Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — ROMA — Giovedì, 29 febbraio — Numero 51

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 92 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per il corpo degli agenti di custodia delle carceri, approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 150;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il primo alinea dell'art. 21 del predetto regolamento è sostituito col seguente: « Il periodo d'istruzione e di esperimento non può essere minore di tre mesi per le guardie di prima nomina e di sei mesi per gli allievi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **101** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511, i quali autorizzano l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Veduto il Nostro decreto 18 gennaio 1912, ed i precedenti, coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti ascendenti complessivamente a L. 120.000.000, per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica, fino al 29 febbraio 1912;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del ministero della guerra l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di L. 20.000.000, il quale, aggiunto alle L. 120.000.000 autorizzate coi Nostri precedenti decreti, sarà impiegato per le spese occorrenti per le truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **102** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511, in virtù dei quali è consentita l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore dell'amministrazione della marina militare;

Veduto il Nostro decreto 31 dicembre 1911, n. 1417, e i precedenti, coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti ascendenti complessivamente a L. 15.000.000 per le spese occorrenti per la spedizione militare in Tripolitania e nella Cirenaica;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del ministero della marina l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 15.000.000 sulla tesoreria centrale, il quale in aggiunta alle L. 15.000.000 autorizzate coi Nostri precedenti decreti sarà impiegato per le spese occorrenti all'amministrazione della marina militare per la spedizione in Tripolitania e nella Cirenaica.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata all'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 84

Regio Decreto 12 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Granaglione di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia con l'aliquota percentuale minima di lire una.

N. 85

Regio Decreto 25 gennaio 1912, col quale, sulla proposta dei ministri di agricoltura industria e commercio e della pubblica istruzione, si dispone che le rendite della fondazione Marinoni siano erogate per una parte nel mantenimento in Tirano di una scuola industriale di primo grado e per l'altra nella istituzione di sussidi scolastici per gli studi ginnasiali. Alla predetta scuola sono pure devolute le annualità dei sussidi medesimi, che non verranno conferiti.

N. 86

Regio Decreto 14 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio, i due monti frumentari riuniti di Mondavio sono trasformati a favore dell'erigendo ospedale Pasqualucci e della locale casa di ricovero.

N. 89

Regio Decreto 8 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il giardino d'infanzia « Antonio Domenico Fiori » in Nulvi, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 90

Regio Decreto 8 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno:

1° l'orfanotrofio femminile di Vittorio, reparto Ceneda, traente origine dal testamento 10 maggio 1902, di Cesare De Zorzi, è eretto in ente morale;

2° l'orfanotrofio medesimo e l'istituto Luzzatti, pure esistente in Vittorio, reparto Ceneda, sono fusi in unico istituto denominato « Orfanotrofio femminile De Zorzi-Luzzatti », e viene approvato la statuto organico di tale orfanotrofio.

N. 91

Regio Decreto 1 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, nella R. scuola tecnica « Alberti » di Firenze viene soppresso a decorrere dall'1 febbraio 1912, e fino al 30 settembre 1912, il posto di capo d'istituto senza insegnamento che viene invece instituito con pari decorrenza nella R. scuola tecnica « Mazzanti » pure di Firenze.

N. 93

Regio Decreto 1 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, la Società nazionale « Dante Alighieri » è autorizzata ad accettare l'eredità disposta in suo favore dal signor Manlio Castagna col testamento segreto 2 ottobre 1909.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 25 febbraio 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Brà (Cuneo).

SIRE!

Il commissario straordinario di Brà, per assicurare gli utili effetti della sua gestione, deve sistemare gli uffici di segreteria e l'archivio, l'ufficio tecnico e di economato; formare gli inventari dei beni e curare lo stabile e conveniente assetto della gestione daziaria, delle aziende del mattatoio e della fabbrica del ghiaccio.

Occorre inoltre che egli compia gli atti necessari per il riscatto e la municipalizzazione dell'officina del gas.

Essendo all'uopo insufficiente il periodo normale della gestione straordinaria, occorre prorogarne di tre mesi la durata, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Brà, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Brà è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI MILANO

ELENCO dei laureati nel suddetto Istituto nell'anno 1911 ripartiti per ordine di merito.

1. Binetti Andrea punti di merito 96.25 su 100 — 2. Bassi Silvio id. 94.38 — 3. Ferraris Luigi id. 92.18 — 4. Adamoli Antonio id. 91.56 — 5. Panzeri Giuseppe id. 91.25 — 6. Di Gaddo Eugenio id. 90.63 — 7. Cecchini Giovanni id. 89.06 — 8. Rimini Giorgio id. 89 — 9. Gasparini Paolo id. 88.72 — 10. Mariani Enrico id. 88.75 — 11. Castellini Virgilio id. 88.44 — 12. Licen Guido id. 88.44 — 13. Chinaglia Corrado id. 88.13 — 14. Ghislcri Luigi Mario id. 87.34 — 15. Casati Pietro id. 87 — 16. Castellazzi Lino id. 86.46 — 17. Ajani Francesco id. 86.25 — 18. Norsa Luigi id. 85.94 — 19. Blondini Bruno id. 85.67 — 20. Passerini Mario id. 85.67 — 21. Mininni Ernesto id. 85 — 22. Pellizzari Aldo id. 84.67 — 23. Zappa Giuseppe id. 84.67 — 24. Bonetti Angelo id. 83.44 — 25. Calori Giuseppe id. 83.34 — 26. Partanni Francesco id. 83.34 — Scopinich Mario id. 83 34 — 28. Vittadini Giovanni id. 83.34 29. Di Nola Renato id. 83.12 — 30. Corsi Carlo id. 82.67 — 31. Scapaticci Carlo id. 82.67 — 32. Vecchio Giorgio id. 82.67 — 33. Ploner Pietro id. 82.50 — 34. Braga Giuseppe id. 82.33 — 35. Decio Luigi id. 82.33 — 36. Scappini Evaristo F. id. 82 — 37. Puglisi Emanuele id. 81.67 — 38. Torri Virgilio id. 81.67 — 39. Vitullo Silvio id. 81.67 — 40. Leone Antonio id. 81.34 — 41. Muzzarelli Ferruccio id. 81 — 42. Polizzi Cesare id. 80.67 — 43. Mariani Primo id. 79 — 44. Pisetzky Ruggero id. 79 — 45. Paleari Rodolfo id. 78.75 — 46. Dalle Ore Luciano id. 78.67 — 47. Danieli Ausonio id. 78.67 — 48. Gimelli Umberto id. 78.67 — 49. Visioli Federico id. 78.67 — 50. Zanchi Giacomo id. 78.67 — 51. Vinci Antonio id. 78.34 — 52. Amman Giuseppe id. 78 — 53. Gigante Edoardo id. 78. — 54. Varvaro Carlo id. 78 — 55. Belloli Alessandro id. 77.67 — 56. Intini Vitaliano id. 77.67 — 57. Micheli Alfredo id. 77.67 — 58. Boraschi Luigi id. 77.33 — 59. Carini Giovanni id. 77.33 — 60. Tomasello Salvatore Alfredo id. 77.33 — 61. Campagnuolo Americo id. 77 —

62. D'Alonzo Ugo punti di merito 76.67 su 100 — 63. Trapolin Silvio id. 76.67 — 64. Cerasi Gaetano id. 76.33 — 65. Maiolatesi Olindo id. 76.33 — 66. Guglielmini Cesare Enzo id. 76 — 67. Moceo Benedetto id. 76 — 68. Chella Antonino id. 75.67 — 69. Simonini Aldo id. 74.67 — 70. Biagioli Mariano id. 74.37 — 71. Magroni Paolo id. 74.34 — 72. Dal Fiume Ugo id. 74 — 73. Donelli Giovanni id. 73.57 — 74. Benfante Giovanni id. 73.33 — 75. Galimberti Ferdinando id. 73.33 — 76. Orefici Giulio id. 73,33 — 77. Pastorello Domenico id. 73.33 — 78. Bonuzzi Luigi id. 73 — 79. Giancola Cesare id. 72.67 — 80. Ruschi Rusco id. 72.67 — 81. Missana Umberto id. 72.34 — 82. Corvaja Pietro id. 72.

Ingegneri civili.

1. Magistretti Luigi punti di merito 92.73 su 100 — 2. Pasini Albino id. 89.55 — 3. Balsamo Vincenzo id. 88.64 — 4. Chiappa Angelo id. 86.09 — 5. Ghezzi Alarico id. 84.09 — 6. Venturini Attilio id. 83.18 — 7. Macchesi Alfredo 82.45 — 8. Orelli Eugenio id. 82.45 — 9. Robecchi Giuseppe id. 81.55 — 10. Loria Alberto id. 81.36 — 11. De Capitani da Vimercate Ferdinando id. 69.73 — 12. Carera Giulio id. 79.10 — 13. Stella Celestino id. 77.73 — 14. Dal Moro Niccolò id. 74.58.

Architetti civili.

1. Carnelli Alessandro punti di merito 89.17 su 100 — 2. Di Lenna Arnaldo id. 85.84 — 3. Banfi Carlo id. 78.34 — 4. Goldschiedt Aldo id. 76.67 — 5. Rogaczwski Bogumil Vittorio id. 74.16 — 6. Dello Sbarba Eugenio id. 70.81.

MINISTERO DELLA MARINA

GRADUATORIA dei vincitori del concorso a 75 posti di applicato nel personale d'ordine dell'amministrazione centrale.

Vincitori dei 15 posti di applicato di 1ª classe.

1. Jovine Umberto con punti 213 — 2. Gnocchi Felice id. 209 — 3. Colombo Giovanni id. 205 — 4. Milone Luigi id. 199 — 5. Fiore Antonio id. 198 — 6. Ostitits Luigi id. 196 — 7. Trasi Gerolamo id. 195 8. Storti Ferdinando id. 193 — 9. Madonna Silvio id. 191 — 10. Borromeo Alcibiade id. 190 — 11. Ricci Giulio id. 189 — 12. Contri Nello id. 188 — 13. Sangiorgio Nicola id. 187 — 14. Mojo Attilio id. 186 — 15. Monaco Luigi id. 186.

Vincitori dei 42 posti di applicato di 2ª classe.

16. Gastaldi Giuseppe con punti 185 — 17. Tito Michele id. 184 — 18. Bardelli Francesco id. 181 — 19. Moavero Raffaele id. 179 — 20. Benitozzi Giovanni id. 178 — 21. Caputi Giuseppe id. 178 — 22. Mariani Antonio id. 177 — 23. Correra Giuseppe id. 176 — 24. Venticinque Giovanni id. 175 — 25. Dall'Anese Antonio id. 174 — 26. Sorrentino Giuseppe id. 174 — 27. Cesolini Celestino id. 174 — 28. Errante Corrado id. 174 — 29. Raso Giovanni id. 173 — 30. Astaritta Mariano id. 171 — 31. Alfonsi Bernardo id. 170 — 32. Marchini Pietro id. 169 — 33. Bossone Giuseppe id. 168 — 34. Gicca Enrico id. 167 — 35. Vincenzi Domenico id. 167 — 36. Borzese Luigi id. 166 — 37. Mascolo Ernesto id. 165 — 38. Di Giovanni Carlo id. 164 — 39. Grimaldi Renato id. 163 — 40. Esposito Vincenzo id. 162 — 41. Cuofano Edoardo id. 162 — 42. Loffredo Ettore id. 161 — 43. Sarno Alfredo id. 160 — 44. La Camera Giovanni id. 160 — 45. Cantatrione Agostino id. 158 — 46. Boschi Atto id. 157 — 47. Boselli Carlo id. 156 — 48. Marta Albinico id. 156 — 49. Quartana Giovanni id. 155 — 50. Rossi Ferdinando id. 154.

Roma, 26 gennaio 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1911, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1911:

È assegnato l'annuo aumento di L. 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° marzo 1911, ai seguenti aggiunti di cancelleria:

Mannacio Francesco — Prati Olinto — Aprili Francesco — Campora Giovanni — Scozzari Federico — Torelli Alfredo — De Luca Luigi — Rubino Lorenzo — Sola Beniamino — Bellini Giovanni — Bianchini Quirino.

È assegnato l'annuo aumento di L. 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° aprile 1911, ai seguenti aggiunti di cancelleria:

Cerreto Angelo — Polidori Salvatore — Bartoluzzi Filiberto — Marfori Romeo — Della Rosa Giuseppe — Bemporad Amerigo.

È assegnato l'annuo aumento di L. 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° maggio 1911 ai seguenti aggiunti di cancelleria:

Bobba Luca — Mancini Vincenzo — Menini Zeno.

È assegnato l'annuo aumento di L. 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° giugno 1911 ai seguenti aggiunti di cancelleria:

Albertelli Carlo — Nebbia Paolo — Giordano Ulisse — Marini Mario — Mucci Luigi — Farina Umberto — Castellengo Giuseppe — Cipriani Vincenzo — Torgano Gaudenzio — Scipioni Bernardino — Rolando Angelo — Cesaretti Valentino — Fulchignoni Giovanni — Menni Luigi.

Geraci Filippo — Manucci Giuseppe — Bruzzesi Goffredo — Amadio Bindo Benedetto — Vailati Giuseppe — Bartoletti Giuseppe — Cappelli Giuseppe — Rota Pietro — Gualchi Luigi — Toullier Alessandro — Corazzini Odoardo — Calsamiglia Filippo — Balestra Scipione — Villa Adolfo — Zampino Umberto — Negri Ugo — Benedetti Arrigo — Mascari Antonino — Rossanigo Alessandro — Quidacciolu Luca — Luciano Tommaso — Dejana Domenico — Aprile Paolo — Cervi Alberto — Cassinara Corrado — Garrella Giovanni — Nogaris Bernardino — Capra Giovani Giorgio.

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1911, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1911:

È assegnato l'aumento di L. 90 per compiuto sessennio al precedente stipendio di L. 1900, a decorrere dal 1° giugno 1911, ai seguenti cancellieri e vice cancellieri:

Manfredi Serafino — Coria Francesco — Riotta Ignazio — Allegra Matteo — Bendandi Luigi — Conti Girolamo — Macri Francesco — Quarta Raffaele — Agnello Nunzio Archimede — Rosati Luigi — Francescone Emilio — De Palma Domenico — Amato Francesco — Frasca Giovanni Battista — Spotorno Ferdinando — Tosco Antonino — Campagna Prospero — Liggeri Angelo — Costa Rosario — Marazzi Achille — Faioni Emilio — Gianani Carlo.

Seccafieni Giovanni — Tironi Gaetano — Bongarzone Bruno — Mainardi Angelo — Vaccarino Martino — Negroni Cesare — Aragosti Giuseppe — Funaioli Enrico — Verona Felice — Ruffolo Oreste.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1911, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1911:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2500:

Bacci Celestino — Tallini Antonio — Ricci Azeglio — Ciccone Domenico — Bianchi Vittorio — Curti Bartolomeo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, in soprannumero, con l'annuo stipendio di L. 2500:
Matscheg Federico — Di Paola Nicola — Damiani Stanislao — Cherchi Francesco — Pettorossi Ferruccio — Puglisi Vincenzo — De Bernardinis Nicola.

Con R. decreto del 23 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1911:

Giordani Lamberto, aggiunto di cancelleria presso il 2° mandamento di Roma, è temporaneamente applicato al ministero di grazia e giustizia e dei culti pel servizio del casellario centrale e dell'ufficio della statistica, con l'annua indennità di L. 500 sul capitolo 10 del bilancio.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

In tutti decreti Regi, ministeriali e presidenziali riguardanti la carriera dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Chioggia, Roncati Giovanni Battista ai nomi Giovanni o Giovanni Battista Matteo sono sostituiti quelli di Matteo Giovanni Battista, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

In tutti gli atti ed in tutti i decreti Regi, ministeriali e presidenziali riguardanti la carriera del vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, Perolo cav. Domenico, al nome di Domenico è anteposto quello di Giovanni, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

In tutti i decreti Regi, ministeriali e presidenzali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Mirano Veneto, Zanoni Luigi, al cognome Zanoni è sostituito quello di Zannoni, restando così stabilito per gli atti successivi al presente decreto.

Mecozzi Romeo, cancelliere della pretura di Termoli, in servizio da oltre 10 anni, è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Guglielmo Francesco, id. id. di Sortino in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 14 novembre 1911:

Bosco Rodolfo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cicciano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Accinni Ferdinando, id. id. della pretura di Andria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

De Blasi Leonardo, alunno di 1ª classe della 2ª pretura di Brescia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa.

Tretti Giulio, id. id. della pretura del 2° mandamento di Padova, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Caraldi Alfredo, alunno di 2ª classe, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Parisi Giuseppe Antonio, id. id., è a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.

Ferraro Luigi, id. id., in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Fiumene Antonio, alunno gratuito in soprannumero della pretura di Tresnuraghes, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Margheriti Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Bevagna, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Fani Alberto, alunno gratuito in soprannumero della pretura del 2° mandamento di Firenze, è, a sua domanda, collocato in aspetaspettativa per adempiere agli obblighi della leva.

Notari.

Con Regio decreto del 2 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1911:

Besozzi Luigi Cesare candidato notaro colla residenza nel comune di Buronzo, distretto notarile di Vercelli.

Affatati Francesco Paolo, id. id. id. nel comune di Cisternino, distretto notarile di Bari.

Dente Bartolomeo, id. id. id. nel comune di Castello di Campagnano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Pergoli-Zuccari Giuseppe, id. id. id., nel comune di Senigallia, distretto notarile di Ancona.

Bolla Carlo, candidato id. id. id., nel comune di Bormida, distretto notarile di Savona.

Bertolotto Angelo, id. id. id. nel comune di Dego, distretto notarile di Savona.

Ferrea Romolo, id. id. id. nel comune di Sant'Agata Fossili, distretto notarile di Tortona.

Montemagno Giuseppe, id. id. id. nel comune di Baschi, distretto notarile di Perugia.

Re Filippo, id. id. id. nel comune di Pinasca, distretto notarile di Pinerolo.

Bertolone Giuseppe, id. id. id. nel comune di Pirrero, distretto notarile di Pinerolo.

Con R. decreto del 29 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 9 novembre successivo:

Cavalli Armando, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montalcino, distretto notarile di Siena.

Orienti Giuseppe, id. id. id. nel comune di Radicofani, distretto notarile di Siena.

Prandi Giovanni, id. id. id. nel comune di Villata, distretto notarile di Novara.

Giuriani Giorgio, id. id. id. nel comune di Oleggio, distretto notarile di Novara.

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno.

Nota Andrea, sotto archivista nell'archivio notarile distrettuale di San Remo, è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 1200, con effetto dal 1° ottobre 1911.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 6 novembre successivo:

Bazzichelli Francesco, segretario di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti in Firenze, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per un anno.

Culto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 3 novembre successivo:

È stato respinto il ricorso del comune di Bibbiena contro la decisione del 29 agosto 1910, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Arezzo aveva dichiarato obbligato detto comune a concorrere con la somma di L. 500 nella spesa di L. 10.644,43 prevista per alcuni lavori di ampliamento e di restauro alla chiesa di San Nicolò in Serravalle.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

È stata eretta in ente morale l'Opera del tempio israelitico di Bologna ed è stato approvato lo statuto organico dell'opera stessa.

Con R. decreto del 29 ottobre 1911,
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1911:

È stato concesso il *R. Assenso* all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Francesco d'Assisi in Cerignola.

(47) *(Continua).*

MINISTERO D'AGRICOLTURA

DIVISIONE III - Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57118	Mauro Matilde	*Biglietto di presentazione* con la scritta: « Biglietto da restituirsi chiuso nell'unita busta all'interessata che deve riportarlo al Protettorato Femminile via Gioberti, 55 ». — (Modulo)
57119	Detta	*Busta* con la scritta: « Protettorato Femminile - Occupazione e Lavoro. Bontà e gentilezza - Oneste persone in case oneste ». — (Modulo)
57120	Palanti G.	*Dòmini e maschere.* Album di 16 disegni a colori . . . .
57121	Benelli Sem	*Il mantellaccio.* Poema drammatico in quattro atti . . . .
57122	Giannelli Giuseppe	*Toujours* (Mi piaci sempre) per canto e pianoforte. — Versi in francese di Pierre d'Amor. — (N. di cat. 261)
57123	Detto	*Vorrei baciarti.* Canzone amorosa per canto e pianoforte. — Versi dello stesso Giannelli. — (N. di cat. 256)
57124	Detto	*Stornelli campestri.* Studi dal vero per canto e pianoforte. — Versi dello stesso Giannelli. — (N. di cat. 255)
57125	Limenta Ferdinando	*Claretta al fonte.* Storiella di tutti i tempi per canto e pianoforte. — Versi di Pascal. — (N. di cat. 207)
57126	Detto	*Stanotte ha fatto stelle e luna nova!* (Stornelli toscani), per canto e pianoforte. — Parole di A. Colantuoni. — (N. di cat. 187)
57127	Ranzato Virgilio	*Promenade des élégantes.* Intermezzo per pianoforte. — Op. 40. — (N, di cat. 133) . . . .
57128	Rasà Napoli Giuseppe	*Guida stradale di Catania e sobborghi.* Compilata durante il censimento 1911 . . . . .
57129	Langkjaer Jen	*L'uomo d'una notte tenebrosa* o *La figlia dell'indovina.* Azione cinematografica per una film della Casa Nordiskfilm di Copenhagen, della lunghezza approssimativa di mille metri
57130	Zuanelli Luigi (Ditta)	*Novità importantissima per le cartiere.* Circolare di carattere commerciale relativa alla collatura della carta col Papyrus-Size (mm. 280 × 220)
57131	Anonimo	*Il morfinomane* o *Donna e morfina.* Dramma per cinematografo in due atti da pubblicarsi in pellicola di circa 900 metri di lunghezza.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Proprietà Intellettuale - Diritti d'autore

Ministero, durante la **2ª quindicina** del mese di **novembre** 1911 per gli effetti del testo unico delle leggi del
creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.
paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	[illegible]	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia G. Marinelli, Roma, 6 ottobre 1910	Mauro Matilde, proprietaria del Protettorato femminile	Roma 3 novembre 1910	
Detta, 6 id. »	Detta	Id. 3 id. »	
Stabilimento grafico Matarelli, Milano, 1° marzo 1911	Società editrice Sonzogno (Riccardo)	Milano 11 aprile 1911	
Tipografia F.lli Treves, Milano, 8 aprile 1911	Società anonima editrice F.lli Treves	Id. 14 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentato la 1ª volta a Roma e a Torino contemporaneamente la sera del 31 marzo 1911
Stamperia della Casa dichiarante, Milano, 15 marzo 1911	Casa editrice musicale italiana Cesare Baldin	Id. 26 maggio »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 26 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 26 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 26 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 26 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 26 id. »	
(Filippini Secondo, editore); tipografia del Commercio, Catania, 2 luglio 1911	Rasà Napoli Giuseppe	Catania 4 luglio »	
—	Carrino Pasquale	Genova 10 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentata all'atto del suo deposito in prefettura pel visto.
Tip. La Gutenberg, Milano, 26 giugno 1911	Ditta Zuanelli Luigi di Enrico Tomiolo	Milano 13 id. »	
—	Ditta Hermann Semmelhaack di Amburgo, in persona del suo rappresentante per l'Italia Armando Maria Cristoffanini	Genova 2 agosto »	Art. 19 e 23. — Non ancor rappresentata.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57132	Sincero A.	*Canti diversi per asili, scuole ed istituti.* — Fascicolo I: « Il piccolo pescatore » (parole di Lina Schwarz); « L'abbici » (par. id.); « Preghiera » (par. d'ignoto); « Invocazione » par. id.); « Come la terra avvivasi » (par. id.)
57133	Detto	*Canti diversi*... ut supra. — Fascicolo II: « L'orologio di Bebè » (parole di Lina Schwarz); « Il pendolo » (parole id.); « Povero Cicio » (parole id.); « Più bello il Sol » (parole di Margara); « Offerta di fiori » (parole d'ignoto; « I mestieri » (parole id.); « Quanto è bello »; « Farfalla » (parole di A. Hitzinger)
57134	Detto	*Canti diversi*... ut supra. — Fascicolo III: « Inno a Maria » (parole di Margara); « Preghiera » (par. di ignoto); « Tentazione » (parole di F. Maffi); « De profundis », per coro ad una voce con accompagnamento di organo od harmonium
57135	Detto	*Canti diversi*... ut supra. — Fascicolo IV: « La Vergine al Tempio » per coro ad una voce con accompagnamento di pianoforte (parole di Margara); « Passa la luna » (parole di Lina Schwarz); « Farfallina » (parole di ignoto); « L'Orfanella » (parole di D. Bocci); « Sacerdos Dei », a due voci pari con organo od armonio
57136	Testa Venceslao Alfonso	*Nouveaux horizonts de la mécanique appliquée* . . . .
57137	Ansaldi Matteo	*Chiesa e convento di San Francesco in Pescia.* Monografia francescana . . . .
57139	Caraccio Marcello	*Filone d'Alessandria e le sue opere* . . . .
57140	Anonimo	*Amore illecito* (Sündige Liebe) — Pellicola cinematografica della Casa Deutsche Bioscop Gesellschaft di Berlino, di metri 1000 circa.
57141	Polverino Antonio	*Il vade-mecum del segretario comunale* . . . .
57142	Trento Teresa	*Manuale di Geografia*, corredato di una raccolta di letture geografiche, per uso delle scuole secondarie superiori. — Vol. I « Geografia generale » - Edizione terza, la prima essendo del 1907 e vol. II « L'Europa in particolare » - Edizione seconda, la prima essendo del 1908
57143	Vannetti Antonio	*Giornale-Mastro Italiano* o la *Riforma del Giornale-Mastro.* — Svolgimento dei conti senza più colonne - Metodo Vannetti - ad uso delle scuole medie, professionali e commerciali e delle aziende in genere
57144	Ciarlantini Franco	*Storia Italiana* per le scuole elementari e popolari conforme i programmi ministeriali 29 gennaio 1905. — Vol. III per la 5ª classe, con fototipie
57145	Martello Delfo	*Esercizi di aritmetica e di geografia*, per la 4ª elementare, giusta i programmi ecc. 29 gennaio 1905
57146	Magni Giulio	*Il Barocco a Roma nell'architettura e nella scultura decorativa*, in tre parti: Parte I « Chiese »; Parte II « Palazzi »; Parte III: « Ville e fontane »
57147	Soldati Ermanno e Soldati Roberto	*Alcune osservazioni tecniche circa una rete di vie navigabili per la regione piemontese.* Testo con carta topografica alla scala da 1 a 250000
57148	Pirquet von Clemens Frh. - Boschetti Federico	*Allergia. - Pirquetizzazione nell'uomo e negli animali.* Un volume in due parti con 32 figure nel testo e 7 tavole in nero e a colori: Parte 1ª « Allergia » di Cl. Pirquet tradotta dal tedesco in italiano da F. Boschetti; Parte 2ª « Allergia e Pirquetizzazione nella diagnosi, prognosi e terapia nell'uomo e negli animali » di Fed. Boschetti
57149	Sciamengo e Pastrone	*La cella n. 13.* Azione drammatica cinematografica . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Libreria editr. internaz. della S. A. I. D. « Buona Stampa », Torino, 1° agosto 1911	Sannazzaro Jacopo	Torino	19	agosto	1911	
Detta, 1° id. »	Detto	Id.	19	id.	»	
Detta, 1° id. »	Detto	Id	19	id.	»	
Detta, 1° id. »	Detto	Id.	19	id.	»	
Tipografia A. Garagnani, Bologna, 20 agosto 1911	Testa Venceslao Alfonso	Bologna	30	id.	»	
Tipografia E. Cipriani, Pescia, 3 settembre 1911	Ansaldi Matteo	Lucca	5	settembre	»	
Tipografia L. Crescini e C., 16 settembre 1911	Caraccio Marcello	Padova	16	id.	»	
—	Vay e Hubert	Milano	23	id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancor proiettata all'atto del deposito in prefettura.
Tipografia Feliciano Campitelli, Foligno, Settembre 1911	Polverino Antonio	Perugia	27	id.	»	Art. 24. — Depositato il 1° volume « Stato civile ».
Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 13 settembre 1911	Cappelli Licinio, editore	Firenze	28	id.	»	
Tipografia G. Fratini, Firenze, 15 settembre 1911	Vannetti Antonio	Id.	7	ottobre	»	
Tipografia Ditta Pietro Agnelli, Milano, 19 agosto 1911	Nugoli Vittorio e C., editori	Milano	11	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detti	Id.	11	id.	»	
Stabilimento della Società dichiarante, Torino, luglio 1911	Società Italiana di edizioni artistiche C. Crudo e C.	Torino	12	id.	»	Art. 24. — Depositata la parte I « Chiese » in 137 tavole (cm. 36 × 49) con 32 pag. di testo in lingua italiana e francese.
Istituto geografico De Agostini, Novara, 25 settembre 1911	Soldati Ermanno e Roberto F.lli	Id.	13	id.	»	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 12 ottobre 1911	Società l'Unione tipografica editrice torinese	Id.	14	id.	»	
	Ditta Itala Film (Sciamengo e Pastrone)	Id.	16	id.	»	Art. 14 e 23. — Non mai rappresentata.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57150	Sciamengo e Pastrone	*I misteri della psiche.* Azione drammatica cinematografica . . . .
57151	Detti	*L amore d'oltretomba.* Azione ... ut supra . . . .
57152	Marletta Giuseppe	*Trattato di geometria elementare* ad uso delle scuole secondarie superiori . . . .
57153	Musso Federico	*La Tripolitania e la Cirenaica.* Sunto geografico, storico e commerciale . . . .
57154	Nardi Giocondo	*Portacarte « girasole »* in plastica costituito da un fiore di girasole con tre uccelli, di cui due in atto di beccarne i semi e l'altro invece colla testa appoggiata all'uccello più vicino.
57155	Zandonai Riccardo	*Conchita.* Opera in quattro atti e sei quadri (da « La Femme et le Pantin » di Pierre Louijs). Adattamento scenico di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini. Partitura d'orchestra originale
57156	Burgmein J.	*Tapis d'Orient.* Opèrette en trois actes. — Livret de Maurice Vaucaire. — Partitura d'orchestra originale
57157	Cuneo Angelo Francesco	*Cartoline illustrate.* Fèerie in tre atti e 10 quadri, con preludio su parole di Augusto Turchi. — Partitura per canto e pianoforte
57158	Erba Carlo (Ditta)	*Prix courant* (Exportation). Catalogo dei prodotti chimico-farmaceutici della Ditta dichiarante - Ottobre 1911, con illustrazioni
57159	Pegoraro Pier Renato	*Statuetta* in gesso colorato raffigurante un *marinaio italiano che innalza la bandiera tricolore in atto di gridare vittoria*
57160	Muhden (Von der) J.r J. Louis	*The Girl of the golden West.* Waltz, on themes from Puccini's opera, — (N. di cat. 114.054)
57161	Melkili G.	*Inno goliardico* per canto e pianoforte. — Parole di G. Gizzi . . . .
57163	Vaucaire Maurizio e Zangarini Carlo	*Conchita.* Opera in quattro atti e sei quadri (da « La Femme et le Pantin » di P. Louijs). — Musica di Ricc. Zandonai. — Libretto
57164	Andreoli Carlo (Peroni Alessandro)	*Marcia militare.* - Op. 20 - Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni. — (N. di cat. 113.520)
51765	Siefert Hans T.	*La Fanciulla del West,* di G. Puccini — Due fantasie per pianoforte: 1ª fantasia. — (N. 113.885)
57166	Detto	*La Fanciulla del West,* di G. Puccini. Due ... ut supra: 2ª fantasia. — (N. di cat. 113.886)
57167	Rinaldi Salvatore	*Prontuario analitico-alfabetico ad uso degli Archivi Comunali,* compilato sulle istruzioni ministeriali 1897
57168	Pavia Luigi	*Corso moderno di lingua tedesca* ad uso degli italiani. — Esercizi preliminari — Complemento della parte 1ª
57171	Bomier Enrico (Antona-Traversi Camillo)	*La figlia d'Orlando.* — Dramma in quattro atti. Versione italiana di Antona-Traversi Camillo dal francese « La fille de Roland »

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Ditta Itala Film (Sciamengo e Pastrone)	or 16 ottobre 1911	Art. 14 e 23. — Non mai rappresentata.
—	Detta	28 id. »	Art. 14 e 23. — Ut supra.
Tipografia Niccolò Giannotta, Catania, 28 settembre 1911	Marletta Giuseppe	Bari 18 id. »	
Tipografia del dichiarante, Torino, 21 ottobre 1911	Marietti Emilio, editore	Torino 31 id. »	
Laboratorio del dichiarante, Milano, 21 ottobre 1911	Nardi Giocondo	Milano 2 novembre »	Depositata la fotografia.
—	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id. 3 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata il 14 ottobre 1911 al *Dal Verme* di Milano.
—	Detto	d. 3 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentata.
—	Cuneo Angelo Francesco	Torino 3 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentata.
Tipografia Opizzi, Corno e C. Milano, 30 ottobre 1911	Ditta Carlo Erba	Milano 4 id. »	
Studio dell'autore, Milano, 3 novembre 1911	Pegoraro Pier Renato	Id. 4 id. »	Art. 24. — Depositata la riproduzione fotografica.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 4 novembre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id. 4 id »	
Stabilimento musicale A. Forlivesi e C., Firenze, 6 novembre 1911	Ditta A. Forlivesi e C., di Bellenghi Renato	Firenze 6 id. »	
Stamperia G. Ricordi e C., Milano, 5 ottobre 1911	Ditta Editrice Musicale G. Ricordi e C.	Milano 8 »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 14 ottobre 1911	Detta	Id. 8 id. »	
Detta, 8 novembre »	Detta	Id. 8 d. »	
Detta, 8 id. »	Detta	Id 8 id. »	
Tipografia G. Papeo, Barletta, 31 ottobre 1911	Rinaldi Salvatore	Bari 11 id. »	
Tipografia Luigi di G. Pirola, Milano, settembre 1911	Pavia Luigi	Milano 11 id. »	
—	Teglio Paolo	Id. 13 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancor rappresentata.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57172	De Morlhon	*Anna Bolena.* Azione cinematografica in due parti su pellicola cinematografica di metri 900 circa di cui si depositano 14 campioni dei quadri principali oltre ad un sunto a stampa dell'azione
57173	Donna Maria	*The good luck guide* (La guida di buoni auspici). Ricordo di Roma coi ritratti dei componenti la Famiglia Reale
57174	Dadone Carlo	*Il tesoro del Re Negro.* Racconto illustrato da 33 disegni di Gennaro Amato . . . . . .
57175	Ravà Aldo	*Lettere di donne a Giacomo Casanova* raccolte e commentate da Aldo Ravà, con 10 ritratti in fototipia
57176	Barrili Anton Giulio	*Re di cuori.* Romanzo . . . .
57177	De Vogüé Melchiorre (Gambara Maria)	*Giovanni D'Agrève.* Romanzo. — Versione italiana di Maria Gambara, dal francese . . .
57178	Gotta Salvatore	*Pia.* Romanzo . . . .
57179	Simoni Renato	*Congedo.* Commedia in tre atti . . . .
57180	Lucatelli Luigi	*La parte del baritono.* Libro di novelle (« Il vile seduttore »; « La vocazione di Bebè »; « Dopo tanti anni »; ecc.)
57181	Bruschetti Luisa	*La voce.* Versi . . . .
57182	Tirindelli P. A.	*Spring-time* (O Primavera!) — Italian words by Olga Bonetti; English words by R. H. Elkin. — Composizione per canto e pianoforte col testo inglese ed italiano. — (N. di cat. 114.047)
57183	Vignali G.	*La riscossione delle imposte dirette in Italia.* — Volume 1° « Dottrina - Legislazione »
57185	Kambo Saverio	*Esvelia.* Tragedia lirica in un atto e due quadri musicata da Gino Robbiani. — Libretto
57186	Ubertazzi Stefano	*La legge 23 aprile 1911* ed altre modificative in materia di bollo, registro e concessioni governative commentate
57187	Mario E. A.	*Ronda di notte.* Canzone per canto e pianoforte. — Versi dello stesso E. A. Mario. — (N. di cat. 10.292)
57188	Romeo Antonio	*Souvenir de Trinacrie.* Marcia per banda completa. — (N. di cat. 2161) . . . .
57189	Billi Vincenzo	*Al chiaro di luna.* Sinfonia per banda. — (N. di cat. 2165) . . . .
57191	Battista Paolo	*Bravo Acqui!* Gran marcia per banda completa. — (N. di cat. 2163) . . . .
57192	Amoroso Francesco	*Irene.* Polka per banda completa. — (N. di cat. 2162) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Tipografia « La Presse » di E. Caligaris e C., Milano, 31 ottobre 1911	Società anonima Pathé Frères Cinema	Milano	14 novembre 1911	Art. 14. — Rappresentata la prima volta il 9 novembre 1911 al *Cinema Pathè* in Verona.
Tipografia « Unione Editrice », 24 ottobre 1911	De Moraes Maria Luisa Sarmento in Costantino	Roma	15 id. »	
Tipografia f.lli Treves, Milano, 3 novembre 1911	Società Anonima Editrice Fratelli Treves	Milano	15 id. »	
Detta, 3 id. »	Detta	Id.	15 id »	
Detta, 3 id. »	Detta	Id.	15 id. »	
Detta, 11 id. »	Detta	Id.	15 id. »	
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 15 novembre 1911	Ditta editrice Baldini e Castoldi	Id.	16 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id	16 id. »	Art. 14. — Rappresentata la prima volta il 21 novembre 1910 al *Manzoni* di Milano.
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	16 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	16 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 18 novembre 1911	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id	18 id. »	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 15 novembre 1911	Società editrice libraria (gerente De Marsico)	Id	20 id. »	Art. 24.
Tipografia E. Reggiani, Milano, 16 novembre 1911	Casa musicale editrice Lorenzo Sonzogno	Id.	20 id. »	
Tipografia Rossi e Lavagno, Casale Monferrato, ottobre 1911	Ubertazzi Stefano	Alessandria	23 id. »	
Stabilimento della Casa dichiarante, Firenze, 23 novembre 1911	Casa editrice musicale A. Forlivesi e C., di Renato Bellenghi	Firenze	23 id. »	
Litografia della Ditta dichiarante, Firenze 2 settembre 1911	Ditta editrice musicale A. Lapini (direttore Art. Donnini)	Id.	24 id. »	
Detta, 24 novembre »	Detta	Id.	24 id. »	
Detta, 16 settembre »	Detta	Id.	24 id. »	
Detta, 7 id. »	Detta	Id.	24 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
57138	Gatti Enrico	*Corso elementare di aggiustaggio* in due fascicoli (Testo e tavole) . . . .
57162	Rodinò Marino	*Assicurazioni e Stato.* — (Le Questioni moderne - N. 1) . . . .
57169	Onofri Alessandro	*Biancofiore.* Azione drammatica in tre atti di Rodolfo Micacchi e Franco Spada. — Partitura originale d'orchestra
57170	Micacchi Rodolfo e Spada Franco	*Biancofiore.* Azione drammatica in tre atti musicata da Alessandro Onofri. — Libretto
57184	Rocco Giovanni	*Facciata della casa di Cesaro Ravasco* in via Eustachi n. 31 in Milano . . . .
57190	Perotti Cesare	*Ada.* Polka per banda completa. — (N. di cat. 2160) . . . .

Parti d'opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti e registrate durante la

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
28938	Bianchi Francesco Saverio	*Corso del Codice civile italiano.* — Edizione 2ª.	Tipografia della Società dichiarante, Torino, agosto 1911
49057	Diversi (Cominetti Annibale, dirett.)	*La fotografia artistica.* Rivista internazionale illustrata mensile con testo in italiano ed in francese	Stabilimento tipografico Guido Momo, Torino, agosto-settembre 1911

ELENCO n. 22 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15364	56738 (1)	Ducci Orazio	*Fiori di campo.* Operetta in 3 atti. — Libretto	Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15365	57129	Langkjaer Jen	*L'uomo di una notte tenebrosa* o *La figlia dell'indovina.* Azione cinematografica	Mai proiettata in pubblico sino all'atto del deposito in prefettura

unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Istituto geografico De Agostini, Novara, aprile 1911	Gatti Enrico	Novara	15 settembre 1911	
(Ditta editrice F. Casella fu G., di Gaspare Casella); tiporrafia Angelo Trani, Napoli, 1° luglio 1911	Rodinò Marino	Napoli	7 novembre »	
—	Puccio Augusto	Milano	13 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al teatro *Rossini* di Venezia il 15 marzo 1910.
Tipografia A. Puccio, Milano, 1° agosto 1911	Detto	Id.	13 id. »	Art. 14.
Casa Cesare Rovasco, Milano, 1910	Rocco Giovanni	Id.	20 id. »	Art. 24. — Depositata la riproduzione fotografica.
Litografia della Ditta dichiarante, Firenze, 26 maggio 1911	Ditta mus ed. Adolfo Lapini (Donnini A. direttore)	Napoli	24 id. »	

stessa quindicina. — Articolo 24 del testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Società l'Unione tipografica-editrice torinese	Torino	14 giugno 1889	5 ottobre 1911	Depositato il vol. VII « Minore età, tutela ed emancipazione » — Spiegazione del titolo IX del libro I.
Cominetti Annibale, direttore	Id.	21 novembre 1906	3 novembre »	Depositato il fascicolo agosto-settembre 1911 (nn. 8-9 dell'VIII annata).

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di novembre 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
ucci Orazio	Bologna	378	10 novembre 1911	Art. 23. — Dichiarazione suppletiva a quella del 24 maggio 1911.
rrino Pasquale	Genova	945	10 luglio »	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15366	57131	Anonimo	*Il morfinomane* o *Donna e morfina.* Azione cinematografica . .	Mai proiettata in pubblico sino all'atto del deposito in prefettura
15367	57140	Detto	*Amore illecito.* (Sündige Liebe). Azione cinematografica	Ut supra
15368	57149	Sciamengo e Pastrone	*La cella n. 13.* Azione cinematografica	Ut supra
15369	57150	Detti	*I misteri della psiche.* Azione cinematografica	Ut supra
15370	57151	Detti	*L'amore d'oltretomba.* Azione cinematografica	Ut supra
15371	57155	Zandonai Riccardo	*Conchita.* Opera in 4 atti e 6 quadri, su libretto di Maurizio Vaucaire e Carlo Zangarini. Partitura d'orchestra originale	Rappresentate la prima volta il 14 ottobre 1911 al *Dal Verme* di Milano
15372	57156	Burgmein J.	*Tapis d'Orient.* Operette en 3 actes. Livret de Maurice Vaucaire. Partitura d'orchestra originale	Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
15373	57157	Cuneo Angelo Francesco	*Cartoline illustrate.* Feerie in 3 atti e 10 quadri con preludio su parole di A. Turchi. Riduzione per canto e pianoforte	Mai... ut supra
15374	57169	Onofri Alessandro	*Biancofiore.* Azione drammatica in 3 atti di Rodolfo Micacchi e Franco Spada. Partitura originale d'orchestra	Rappresentata la prima volta al *Rossini* di Venezia il 15 marzo 1910
15375	57170	Micacchi Rodolfo e Spada Franco	*Biancofiore.* Azione drammatica in 3 atti musicata da A. Onofri. — Libretto	1911
15376	57171	Bonier Enrico (Antona Traversi Camillo)	*La figlia d'Orlando.* Dramma in 4 atti. Versione italiana di Antona Traversi Camillo dall'originale francese omonimo	Mai rappresentato sino all'atto del deposito in prefettura
15377	57172	De Morlhon	*Anna Bolena.* Azione cinematografica.	1911 Proiettata in pubblico la prima volta il 9 novembre 1911 al *Cinema Pathé* in Verona

Roma, 13 gennaio 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 26 febbraio corrente, in Cinisello, provincia di Milano, e in Alicudi, provincia di Messina, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, rispettivamente di 2ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 27 febbraio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 25 gennaio 1912:

Garbazzi comm. Giuseppe, ispettore generale, è nominato direttore generale del Debito pubblico, con l'annuo stipendio di L. 1000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Aratoli Angelo, applicato di classe transitoria, con l'annuo stipendio di L. 1500 e l'assegno *ad personam* di L. 200, è nominato applicato di 3ª classe, con lo stesso stipendio annuo di L 1500 e l'assegno *ad personam* di L. 200, a decorrere dal 1° febraio 1912, con riserva di anzianità.

Capuano Gennaro, applicato di 4ª classe nelle amministrazior militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel miistero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorreredal 1° febbraio 1912, ed è collocato in graduatoria fra Dalla Tore Domenico e Zocchi Enrico.

Con decreto ministeriale del 25 gennaio 1912:

Atzori dott. Giuseppe, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1 classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° ebbraio 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta Hermann Semmelhaack di Amburgo	Genova	952	2 agosto 1911	Art. 23.
Vay e Hubert	Milano	587	13 settembre »	Art 23
Ditta Itala Film	Torino	8733	16 ottobre »	Art. 23
Detta	Id.	8734	16 id. »	Art. 23.
Detta	Id.	8736	16 id. »	Art. 23.
Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	656	3 novembre »	Art. 23.
Detta	Id.	657	3 id. »	Art. 23.
Cuneo Angelo Francesco	Torino	8738	3 id. »	Art. 23.
Puccio Augusto	Milano	677	13 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	678	13 id. »	
Teglio Paolo	Id.	679	13 id. »	Art. 23.
Società anonima Pathé frères Cinema	Id.	680	13 id. »	

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

Cancilla dott. Vincenzo, segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Vitelleschi Giovanni, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° febbraio 1912, con riserva di anzianità.

Pellati Alfredo, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Amoni Ciro, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1912.

Avvocature erariali.

Con decreto ministeriale del 1° gennaio 1912:

Digiesi Francescopaolo — Larussa Antonio, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 18 gennaio 1912:

Galli Duilio, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza in aspettativa per servizio militare senza stipendio, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1912, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Tarantino Alberto ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1376 ordinale, n. D. A. di protocollo e n. 87677 di posizione, stata rilasciata al signor Armando De Bottis dalla Direzione generale del debito pubblico, in data 28 settembre 1906, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 320, consol. 5 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse: che, trascorso un

mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Tarantino suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 febbraio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 0[0	344805 384159 365595	329 — 570 50 318 50	*Velandia* Vittorio Emanuele figlio naturale legalmente riconosciuto del fu Carlo Marrè, sotto la tutela dello zio paterno Antonio Marrè fu Giuseppe, domiciliato a Borzonasca (Genova).	*Marrè* Vittorio Emanuele figlio naturale legalmente riconosciuto del fu Carlo Marrè, *minore*, sotto la tutela dello zio paterno, ecc., come contro.
»	80528	3 50	Ligi Luigi fu *Giulio*, miciliato in San Lorenzo in Campo (Pesaro).	Ligi Luigi fu *Clemente*, ecc., come contro.
»	564808	329 —	Vincelli *Emanuela* di Giuseppe, minore, emancipata sotto la curatela del marito Corsi Francesco, domiciliata a Casacalenda (Campobasso).	Vincelli *Maria-Emanuela* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
»	434215	84 —	Villa Secondino Fortunata e *Maria* fu *Francesco*, minori, sotto la patria potestà della madre Scavarda Anna vedova Villa, domiciliati in Ivrea	Villa Secondino, Fortunata e *Laura-Maria, detta anche Maria*, fu *Francesco* o *Giovanni Francesco*, minori, ecc, come contro
»	1729 rendita mista	35 —	*Pratesi* Teresa fu Leonardo, vedova di Giuseppe Pratesi dom. in Sarzana (Massa)	*Franchini* Teresa fu Leonardo ved. di Giuseppe Pratesi ecc. come contro
»	236526	178 50	Conti Giulia di Annibale moglie di Ferrandi *Filippo* dal medesimo legalmente separata di beni, domiciliata in Milano	Conti Giulia di Annibale moglie di Ferrandi *Luigi Filippo*, ecc. come contro
»	324293	490 —	*Taverna* Alessandrina fu Angelo, moglie di Taverna Luigi, domic. in Alessandria	*Ceppi* Alessandrina fu Angelo, moglie di Taverna Luigi, domic. in Alessandria
	442276	199 50	*Crescenti* Giovanni fu Giovanni, vincolata d'usufrutto a favore di *Crescenti* Maria - Caterina o Caterina fu Giuseppe, nubile, domiciliato a Palermo.	*Criscenti* Giovanni fu Giovanni, con usufrutto a *Criscenti* Maria-Caterina o Caterina, ecc., come contro.
3.50 0[0	3536 rendita mista 3537 rendita mista	35 — 35 —	Cavaliere *Rosalia* di Francesco, nubile, domiciliata a Campobasso.	Cavaliere *Maria-Rosalia* di Francesco, ecc., come contro
»	362508	14 —	Cavaliere *Rosalia* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Avellino.	Cavaliere *Maria-Rosalia* di Francesco, ecc., come contro.
»	120131 140525	17 50 35 —	*Degli Uberti* Chiarina di Raffaele, moglie di Knoller Aristide, domiciliata in Avellino.	*Uberti* Chiarina di Raffaele, moglie di Knoller Aristide, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 3 febbraio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 febbraio 1912, in **L. 100.74**.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

28 febbraio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,66 17	96,91 17	98,09 44
3 50 % *netto* (1902)	98,49 37	96,74 37	97.92 64
3 % *lordo*	68,62 50	67,42 50	67,63 44

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 28 febbraio 1912

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

MARINUZZI. Ringrazia il presidente e il senatore Tommasini delle parole a lui indirizzate nella seduta di ieri per il modesto dono alla biblioteca del Senato.

Il processo verbale è approvato.

Insediamento del senatore segretario Biscaretti.

PRESIDENTE. In seguito alla votazione di ieri, invita il senatore Biscaretti a prendere il posto di segretario al banco della presidenza (Applausi, congratulazioni al senatore Biscaretti).

Presentazione di relazione.

MAURIGI. Presenta la relazione al disegno di legge:
Modificazioni al dazio doganale sulla barite idrata.

Per lo svolgimento dell'interpellanza del senatore Cadolini.

CADOLINI. Prega il ministro di grazia e giustizia, di dichiarare se abbia avuto alcun incarico dal suo collega del tesoro, per quanto riguarda lo svolgimento dell'interpellanza presentata dall'oratore sull'esecuzione della legge a beneficio dei superstiti delle guerre per l'indipendenza.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. È autorizzato dal ministro del tesoro ad esprimere il desiderio che l'interpellanza del senatore Cadolini venga svolta in principio della seduta di lunedì prossimo.

CADOLINI. Ringrazia ed accetta.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, l'interpellanza sarà svolta nella seduta di lunedì venturo.

Dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del senatore Pinelli, e telegrammi dei senatori Fava e De Blasio i quali dichiarano che, se fossero stati presenti nella seduta di sabato, avrebbero votato con entusiasmo il progetto di legge per la sovranità d'Italia nella Libia (Approvazioni).

MAJNONI D'INTIGNANO. Dichiara che anch'egli avrebbe dato col maggiore entusiasmo il suo voto favorevole al progetto di legge (Approvazioni).

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica che il nipote del senatore Prinetti e il figlio del senatore Cotti, ringraziano il Senato delle commemorazioni dei loro congiunti e delle condoglianze inviate.

Elenco di omaggi.

BORGATTA, segretario. Dà lettura dell'elenco degli omaggi.

Congedi.

È accordato al senatore Pelloux il congedo di un mese per motivi di famiglia.

Votazione a scrutinio segreto.

BISCARETTI, segretario, procede all'appello nominale per le votazioni di ballottaggio inscritte all'ordine del giorno.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Nuovo Codice di procedura penale » (N. 544-A).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri continuò la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Lucchini Luigi.

LUCCHINI LUIGI. Rende omaggio al ministro Finocchiaro-Aprile per lo zelo illuminato e la ferrea tenacia con cui si prese a cuore l'importantissimo progetto di Codice, e al senatore Vacca, che ne dirige da anni i lavori e ne è il principale artefice.

Importa però anzitutto vedere se l'opera corrisponda allo scopo e alle urgenti necessità della giustizia e della sicurezza sociale, e soprattutto se renda più celeri i procedimenti penali e possa diminuire il numero sterminato degli insuccessi giudiziari.

Comincia intanto a rilevarne i pregi e i progressi che vi si notano. Nel complesso mostrano di essere un'opera legislativa moderna, avente carattere veramente scientifico. Pregevole specialmente la formazione del libro I, come disposizioni generali, sulle tracce dei Codici tedeschi, e del libro IV, quasi nuovo, che raccoglie tutto quanto riguarda l'esecuzione delle sentenze e degli altri provvedimenti giudiziali.

Particolarmente degne di considerazione e di approvazione son poi le norme che riguardano la nuova istituzione della condanna per decreto, la citazione direttissima, il divieto fatto di richiedere apprezzamenti personali ai testimoni e ai funzionari di polizia di trincerarsi dietro il segreto dei confidenti, la correzione degli errori materiali delle sentenze, l'esecuzione delle condanne e l'esecuzione civile, le rogatorie e l'estradizione.

Ma ben altri istituti, ben altri elementi e ben altri pregi devono concorrere in un Codice processuale per costruirne l'organismo e per farlo convergere, nel suo insieme, al raggiungimento della meta. Al qual uopo basterebbe scorrere la relazione della commissione senatoria per essere molto impensieriti sul merito e sul valore del Codice; poichè mai una relazione parlamentare è stata, come questa, più severa intorno ad un progetto di legge.

La sua critica prende le mosse dal primo titolo del I libro, in cui essa reputa appena sfiorato il problema della scambievole influenza fra le due giurisdizioni, penale e civile; trova fondamentalmente errata la proposta dell'azione penale attribuita alle associazioni professionali e alle istituzioni di beneficenza, e quasi tutte le altre disposizioni deficienti e non encomiabili; ritiene tutto mal concepito, male coordinato e male espresso nel seguente titolo II; è poi quasi tutto malfatto, specialmente nell'ordine e nella distribuzione delle materie, quanto concerne gli atti iniziali del procedimento, la polizia giudiziaria, l'inizio dell'azione penale, le peripezie, la citazione diretta e direttissima, i gravami istruttori e giudiziali, gli atti anteriori al dibattimento, i giurati e il giudizio della Corte d'assise, l'esecuzione dei giudicati.

Per guisa che non si arriva a comprendere come mai la commissione abbia finito poi col proporre l'approvazione del progetto, per quanto lo faccia subordinatamente all'approvazione di numerosi voti, che gli cambierebbero assolutamente la faccia e che non si possono nemmeno mettere a partito.

E perciò non trova neanche plausibile che il ministro dichiari di voler tener conto dei voti della commissione, che gli sconvolgerebbero tutto il progetto, e che quindi non possono essere accolti.

L'oratore, peraltro, per apprezzare il progetto di Codice, non intende valersi della critica fattane dalla commissione, con la quale nemmeno concorda. E infatti, se non si può accettare la proposta ministeriale dell'azione penale affidata, per esempio, alle società dei pescivendoli o dei pollaroli o alle leghe di resistenza, alla « Romanina » o alla « Croce del Calvario », non si può e non si deve nemmeno escludere che si ammetta, sotto determinate condizioni e garanzie, l'azione popolare, già introdotta nella nostra legislazione in materia elettorale e ammessa nelle legislazioni estere più progredite, ma non mai, come vorrebbe il ministro, confondendo l'esercizio di essa con la costituzione di parte civile, nei riguardi della quale soltanto regge la critica di atavismo fatta dalla relazione senatoria al progetto ministeriale, e che la commissione dovrebbe ri-

torcere a sè stessa, quando propone la più ampia partecipazione della parte civile ai fini penali del giudizio.

Dimostra pure l'infondatezza razionale e pratica dell'altra proposta della commissione di affidare l'azione penale alle amministrazioni interessate, che porterebbe un vero disastro nei giudizi pretoriali, dove piuttosto occorre organizzare meglio il pubblico ministero.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori scrutatori fanno lo spoglio delle schede).

Ripresa della discussione.

LUCCHINI LUIGI. Riprendendo il suo discorso, spiega come siano inaccettabili ed infondate le altre proposte della commissione, che vorrebbe restaurare l'istituto della correzionalizzazione, restringere la competenza dei giurati ai soli delitti politici, togliere ogni garanzia di oralità e di pubblica discussione alle perizie giudiziali, dare l'antico valore alla confessione dell'imputato, attribuire facoltà illimitate alla polizia giudiziaria, sopprimere il divieto della *reformatio in peius* nei giudizi di appello e di rinvio, subordinare l'efficacia delle nullità incorse nel procedimento all'esame che la Corte di cassazione faccia dell'influenza che l'irritualità avvenuta abbia potuto esercitare sulla libertà della difesa e sui risultati del giudizio.

Passando al progegetto ministeriale, l'oratore dichiara di astenersi dal fare un esame minuto e di dettaglio, e di limitarsi a considerarlo nel suo complesso, partendo da un concetto molto semplice e chiaro, quello di vedere se il medesimo nelle sue linee generali, nel suo organismo e nel suo insieme sia tale da corrispondere alle aspettazioni e finalità per cui deve servire, e da giustificare quindi la grande perturbazione che ne verrebbe nella pratica già da oltre messo secolo assuefatta al codice vigente.

Ora è d'uopo riconoscere subito che il nuovo Codice non innoverebbe affatto, nelle linee generali, sul Codice che andrebbe a sostituire; lo stesso sistema pocessuale complesso, involuto, eclettico che ci regge, mezzo inquisitorio e mezzo accusatorio, con la polizia giudiziaria che dipende un pò dall'autorità politica e un po' da quella giudiziaria, un po' dal giudice istruttore, ibrido impasto di giudice e di bargello, e un po' dal procuratore del Re; e poi tutto il resto del procedimento che si svolse in mezzo a una serie continua di complicazioni, di eccezioni e di giurisdizioni, d'istanze e di gravami, di duplicazioni degli atti i più svariati e delle formalità più inutili, terminando, dopo interminabili giudizi, con l'aver inutilmente stancati e vessati gli onesti cittadini e assicurata l'impunità della maggior parte dei colpevoli. Ma v'è di più.

Il nuovo Codice, anzichè scemare, andrebbe moltiplicando e accrescendo le complicazioni e gli stancheggi; con l'aumentare i casi di astensione e di ricusa, col devolvere alla Corte suprema i conflitti e le rimessioni delle cause, col rendere sempre e in ogni caso obbligatoria la difesa, col rimandare ad altri giudici i reati commessi all'udienza, col richiedere a pena di nullità le conclusioni delle parti anche negli incidenti, coll'istituire le notificazioni all'estero e la restituzione dei termini, con l'ammettere anche terze persone a interporre i gravami e presso ogni cancelleria, col diritto d'intervenire in causa dei coimputati non appellanti, con l'ammettere l'impugnativa di falso anche senza la dovuta iscrizione, e la deduzione dei mezzi d'appello e di ricorso anche all'udienza, col ricorso alle sezioni unite dalle sentenze della stessa Corte suprema, e con altre varie e minori innovazioni, che renderebbero sempre più involuto e lento il procedimento.

Domanda: Può mai essere cotesto il nuovo Codice processuale che urge all'Italia per risollevare le sorti lacrimatissime della giustizia penale?

Nè mancano numerose incoerenze nella disciplina dei vari istituti, di cui fa cenno, e che riguardano il giuramento dei testimoni, la decorrenza dei termini, i reati di cui si apprenda notizia in giudizio, la nozione dei pubblici ufficiali e delle parti, le perizie, ecc.

Accenna pure alle gravi deficienze che vi si deplorano, massime in tema di notificazione degli atti, che tanto gioverebbe affidare al servizio postale; ai giudizi di Cassazione, dove urge porre riparo al deplorevole e irrimediabile contrasto nell'interpretazione della legge, dovuto al modo come sono ripartiti gli affari fra le due sezioni penali che funzionano come se fossero due distinte Corti, peggio assai di quando le cinque Corti supreme esistevano distinte e divise per cinque diverse regioni del paese.

Rileva altresì l'incoerenza di avere incorporato nel Codice delle disposizioni, che potevano anche rimaner fuori nelle rispettive leggi sulla condanna condizionale, sul casellario, sulla riabilitazione e di avere invece omesso affatto di provvedere sulla composizione del giurì della causa, sull'applicazione dell'indulto e della grazia condizionali, sulla riparazione degli errori giudiziari fuori dei casi di revisione, sul trattamento dei minorenni nell'istruttoria (interruzione del guardasigilli), nel giudizio e nell'esecuzione delle sentenze, sulla procedura da osservarsi in tema di oblazione volontaria o di altro amichevole componimento.

Altri vizi sistematici sono quelli che concernono il modo di ripartire e rubricare le materie, di cui accenna parecchi casi, nonchè il collocamento di varie disposizioni fuori di posto.

E lasciano molto a desiderare la forma e la nomenclatura dove si dà luogo ad equivoci di significato, come rispetto alle parti ed al giudice, dove, volendo innovare, si porterebbe ad una grave ed inutile perturbazione della pratica giudiziaria, come nel significato attribuito ai vocaboli imputato e accusato, sentenze e ordinanze, appello e opposizione; ma più ancora col voler chiamare procedimento l'istruttoria o istruzione preliminare, disconoscendo il valore molto comune, costante e generale dell'espressione.

Infine, l'oratore passa in rivista altri vizi e difetti organici che riguardano la ripartizione eccessiva e di carattere didattico degli istituti, colle difficoltà di classificazione che ne conseguono, e le molte disposizioni superflue o estranee al carattere giuridico del Codice, e che contribuiscono esse pure ad accrescere le complicazioni, gli equivoci e le difficoltà pratiche del progetto.

Dopo tutto questo l'oratore è tratto a conchiudere essere perfettamente nel vero la commissione, che ritiene non doversi trattare, con lo schema in esame, che di un primo disegno di Codice (Commenti — Interruzioni), assai lontano ancora da quel modello, da quell'organismo processuale, che, senza aspirare alla perfezione, possa e debba, da un lato, giustificare una così grave e importante innovazione legislativa, e dall'altro lato corrispondere alle nostre aspettazioni, e soprattutto assicurare il corso più normale, più semplice, più rapido e più efficace della giustizia penale in Italia. (Vive approvazioni — Molti senatori si congratulano con l'oratore).

PRESIDENTE. Rinvia, stante l'ora tarda, il seguito della discussione a domani.

Presentazione di relazione.

DE LUCA. Presenta la relazione al disegno di legge.

Conversione in legge del R. decreto 1° maggio 1910, n. 283, concernente l'approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione di ballottaggio:

Per la nomina di un componente della commissione di finanza:

Senatori votanti 115
Il senatore Veronese . . . . ebbe voti 61
» Torrigiani Filippo . » 48

Eletto il senatore Veronese.

Per la nomina di un commissario nella commissione per la biblioteca:

Senatori votanti 115
Il senatore Bodio . . . . . . ebbe voti 66
» Mazzoni. . . . . . » 47

Eletto il senatore Bodio.

La seduta termina alle ore 17,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 28 febbraio 1912

Presidenza del vice presidente GIRARDI.

La seduta comincia alle 14.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

DI STEFANO, come italiano e come siciliano, manda un saluto all'ottavo reggimento bersaglieri, in gran parte composto di siciliani, che pure ieri ha dato prova del suo grande valore, aggiungendo una pagina alla sua storia fattasi in questi ultimi tempi ancor più gloriosa (Approvazioni).

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, si associa al saluto inviato dall'on. Di Stefano ai nostri valorosi soldati, che appartengono a tutti i reggimenti ed a tutte le regioni d'Italia (Vive approvazioni — Applausi).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti delle famiglie Caratti, D'Adda, Mirto-Seggio per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Interrogazioni.

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, risponde all'on. Podrecca circa l'assunzione da parte dello Stato dell' intera quota d'interesse sui mutui contratti dai comuni per la costruzione di edifici scolastici.

Dichiara che il Governo ha esteso l'esonero del pagamento degli interessi sui mutui per la costruzione di edifizi scolastici, anche a quei comuni che al tempo dell'approvazione della nuova legge avevano già presentato domande di mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

Aggiunge che tra questi comuni è compreso quello di Molinella, le cui domande sono state riconosciute legittime ed accolte.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, si unisce a queste dichiarazioni, aggiungendo che il ministero del tesoro ha applicato la legge con criteri della maggior possibile larghezza.

PODRECCA ringrazia gli onorevoli sottosegretari di Stato per la risposta specifica circa i mutui del comune di Molinella; ma ciò non toglie che il Governo non debba applicare con la più benevola e larga interpretazione la legge a favore di tutti i comuni che debbono provvedere ai loro edifici scolastici.

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, risponde all'on. Podrecca, circa le borse di studio agli alunni ed alle alunne delle scuole normali.

Per ora sarebbe impossibile elevare la misura di queste borse di studio, salvo a studiarne la possibilità per l'avvenire.

PODRECCA, rilevando come le borse di studio, di cui si tratta, siano veramente inferiori ai bisogni odierni, si augura che lo Stato riesca con nuovi provvedimenti ad aiutare veramente quei giovani che hanno dimostrato il maggior buon volere unito ad una preclara intelligenza.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, risponde all'on. Canepa, circa il trattamento usato agli imputati detenuti, tratti a giudizio davanti la Corte d'appello di Genova.

Dichiara che sarà presto abolito l'uso di chiudere in un gabbione gli imputati, sottoposti a processi innanzi a quella Corte d'appello.

CANEPA è soddisfatto e ringrazia.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. Roberto Galli, per sapere se, considerate le dolorose eventualità per la interruzione dell'acquedotto a Venezia ed alla insufficienza di quello di Chioggia, non credano di ordinare lo escavo di pozzi modenesi impropriamente chiamati artesiani affine di provvedere all'interesse supremo della difesa nazionale.

Dichiara che il Governo, rendendosi conto del grave problema e delle sue eventuali conseguenze, non mancherà di cercarne una adeguata ed efficace soluzione.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara che anche il ministero della marina partecipa attivamente agli studi per avviare a soluzione il gravissimo problema dell'acqua potabile che tanto interessa la città di Venezia anche nei riguardi della difesa nazionale.

GALLI, ricorda che la costruzione dell'acquedotto di Venezia e la insufficienza di quello di Chioggia fecero, l'anno scorso, sentire il pericolo che si rimanesse senz'acqua. Momentaneamente l'autorità militare riparò all'inconveniente in modo lodevolissimo; ma occorre provvedere stabilmente. Poichè Venezia e Chioggia e tutto l'estuario sono soggetti alla servitù militare, il Governo non può essere indifferente alla sorte dei cittadini, e dovrebbe provvedere con i pozzi modenesi che già nel 1849 contribuirono alla gloriosa resistenza di Venezia.

Avverte che i comuni interessati sono disposti a contribuire nelle spese, e confida che la commissione che sta studiando la questione soddisfaccia il suo compito presto e bene.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e dei culti, risponde all'on. Molina circa l'arresto del proprietario di una barca rovesciatasi nelle acque di Ancona.

Espone che in seguito all'infortunio, di cui rimasero vittime due giovinette, il proprietario della barca, presunto autore dell'omicidio colposo, fu legittimamente arrestato, tanto più che trovavasi sprovvisto della licenza, ma fu in seguito rilasciato.

Dichiara che le autorità non hanno fatto che applicare la legge.

MOLINA, rileva che le autorità giudiziarie hanno oggi esagerata tendenza a procedere per imputazioni di reati colposi.

Nel caso speciale pur riconoscendone la legalità trova inopportuno l'arresto del sig. Ernesto Marini. Quando si tratta della libertà personale dei cittadini, non sono mai eccessive le garanzie di prudenza; e perciò raccomanda al rappresentante del Governo di tutelare nel modo più efficace questo sacro ed inviolabile diritto.

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un istituto nazionale di assicurazione.

MEDA, propone, insieme con l'on. Albasini-Scrosati, la soppressione dell'art. 2, poichè ritiene che la legge non debba pregiudicare la questione delle indennità alle compagnie di assicurazione per le conseguenze che risentissero in seguito al monopolio.

Questo è anche consono alle dichiarazioni che già il ministro ebbe a fare nella estate scorsa, quando osservò che era assai dubbio se conseguenze dannose si sarebbero verificate.

Osserva del resto che ogni questione deve essere riservata, qualora sorga, al giudizio dei magistrati; perchè, se diversamente si stabilisse, si darebbe a questa legge effetto retroattivo e si lederebbero i diritti acquisiti.

La soppressione di questo articolo è tanto più giustificata oggi che con i nuovi emendamenti è conceduto alle Società, che cederanno il loro portafoglio, un compenso per le spese di acquisizione, che altro non è se non un risarcimento di danni.

Confida che la sua proposta sarà accolta anche per dare alla legge un più grande carattere di equità.

VACCARO crede che l'art. 2 debba essere mantenuto, poichè non può mettersene in dubbio la costituzionalità. Esso poi è necessario per evitare liti numerose ed interminabili, che le società assicuratrici non mancherebbero d'intentare.

Afferma che l'articolo secondo è chiarissimo, perchè esclude tanto il danno emergente quanto il lucro cessante.

Del resto, è sempre diritto supremo dello Stato di fare anche leggi restrittive sull'esercizio di una qualunque industria.

Lo Stato moderno deve sempre cercare di armonizzare gli interessi degli individui con quelli della collettività. Poichè a questo principio è ispirato l'art. 2, egli darà ad esso il suo voto favorevole (Bene).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, invita l'onorevole Meda a ritirare la sua proposta di soppressione dello articolo 2, il quale non ha che un valore dichiarativo.

Qui si tratta principalmente di regolare il passaggio da un regime ad un altro. E come altri Stati hanno adottato, in circostanze simili, temperamenti di ogni genere, così noi, nel nostro caso, non possiamo seguire una via diversa.

La Svizzera è arrivata persino a rescindere i contratti in corso.

Poichè la legge è venuta a perdere con i nuovi emendamenti ogni sua asprezza, anche in considerazione delle giuste osservazioni dell'on. Vaccaro, prega l'on. Meda di non insistere nella sua proposta (Benissimo!).

MEDA, non insiste.

(L'art. 2 è approvato).

ALESSIO GIULIO, all'art. 3, propone che si sopprima la disposizione per la quale il monopolio non si estende alle amministrazioni pubbliche che provvedono direttamente alle pensioni del loro personale.

Ritiene che il concetto di affidare all'istituto nazionale le assicurazioni in regime di monopoli, o debba completarsi con quello di affidargli anche il servizio delle pensioni, almeno tutte quelle pubbliche amministrazioni, che vi provvedono direttamente.

In coerenza di tali criteri propone anche un'aggiunta per facilitare l'intesa tra le dette amministrazioni e l'istituto nazionale per l'esercizio delle funzioni che a questo verrebbero affidate.

NAVA CESARE, svolge, all'art. 3, un emendamento inteso ad escludere dagli effetti del monopolio le mutue, rilevando che esse rispondono allo scopo di diffondere il principio della previdenza, e che per tale aspetto si sono rese benemerite della economia nazionale.

Nota poi che le mutue hanno, con la loro opposizione, impedito il *trust* delle compagnie assicuratrici in Italia; che le loro tariffe sono inferiori a quelle delle altre compagnie, e sono rese ancora minori dalla ripartizione degli utili.

Per tali ragioni insiste nel concetto che le mutue debbono essere conservate, stimando anche che la loro conservazione non ostacolerebbe l'Istituto di Stato e, sotto certi riguardi, anzi lo avvantaggerebbe.

Non sa se, lasciando intatte le Mutue italiane, il Governo dovrebbe, per parità di trattamento, estendere il beneficio anche alle Mutue straniere: ma se anche ciò fosse, l'oratore ritiene che le restrizioni che dovrebbero imporsi alle Mutue conservate basterebbero a sconsigliare di fatto alle Mutue straniere la continuazione della loro azienda in Italia.

Esprime alcuni dubbi sull'opportunità del periodo transitorio e conclude raccomandando vivamente al ministro la sorte delle Mutue. (Bene).

CORNAGGIA, svolge un emendamento nel senso di escludere dal monopolio tutte indistintamente le Società di mutuo soccorso, senza limitare l'esclusione a quelle che assicurino ai soci un capitale non superiore alle L. 1000 o una rendita non superiore alle L. 400.

Osserva che la limitazione proposta danneggerebbe specialmente le associazioni di mutuo soccorso fra gl'impiegati e confida che il ministro vorrà accogliere la sua proposta.

Per le Mutue non aventi carattere di speculazione si associa completamente a quanto a loro difesa ha detto l'onorevole Cesare Nava.

MICHELI, dà ragione di alcuni emendamenti nel senso di estendere il beneficio della esclusione anche alle società di mutuo soccorso non legalmente costituite ed alle società cooperative; di elevare il limite richiesto per la esclusione dal monopolio, estendendo la esclusione a tutte le società che assicurino un capitale non superiore alle L. 1800 annue di una rendita non superiore alle L. 730; e infine di devolvere alla Cassa nazionale di previdenza ed attribuire al fondo delle pensioni operaie l'ammontare delle tasse che lo Stato percepirà dai contratti vitalizi.

RAINERI, propone un emendamento col quale non escluse dal monopolio le associazioni mutue di assicuzione sulla vita, il cui portafoglio venga riassicurato in notevole parte presso l'Istituto nazionale.

Esprime poi il dubbio che nel decennio le società italiane, trovandosi in una condizione più difficile che non quelle estere, potranno essere assorbite da queste.

Donde una ragione di più di favorire quelle associazioni neutre che mettono capo all'Istituto di Stato.

CASALINI GIULIO, è anch'egli contrario a restringere l'esclusione dal monopolio alle sole società di mutuo soccorso che assicurino un capitale non superiore alle L. 1000 od una rendita non superiore alle L. 400, notando che si verrebbe così a sopprimere, o peggio ancora, a disorganizzare le benefiche società che mirano alla previdenza per gli impiegati, i viaggiatori e rappresentanti di commercio e così via.

Perciò, senza proporre alcuna cifra precisa pel limite della esclusione, chiede che dall'articolo del disegno di legge sia soppressa ogni determinazione di cifra, lasciando che le modalità e i limit della esclusione siano fissati dallo statuto.

ABBIATE, si associa all'on. Raineri quanto alle società di mutuo soccorso, le quali possono funzionare utilmente come organo dell'istituto e come calmiere dei premi.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, mantiene l'articolo come è proposto.

Assicura che il Governo sente il dovere di usare il massimo riguardo alle associazioni mutue esistenti, riconoscendo ch' esse possono contribuire efficacemente a tener brssi i prezzi.

Prega pertanto i vari proponenti di non insistere nei loro emendamenti, che giudica superflui od eccessivi (Vive approvazioni).

(Tutti gli emendamenti sono ritirati — Si approva l'articolo terzo).

CORNAGGIA, all'art. 4 aveva proposto che le sanzioni e i divieti in esso disposti non fossero applicabili ai cittadini o sudditi esteri domiciliati o residenti nel Regno d'Italia, ma ritira l'emendamento.

MICHELI, chiede che al primo comma si sopprima il divieto per i privati di esercitare azioni in confronto delle compagnie per i contratti di assicurazione, almeno per coloro che hanno stipulato in buona fede, e che chiedono il rimborso delle somme pagate.

RUBINI, propone che questo articolo sia messo meglio in relazione con le disposizioni degli articoli 3 e 24-*quater*.

MACAGGI, vorrebbe che l'importo delle multe fosse dovuto interamente, e non per metà, alla Cassa nazionale di previdenza in aumento del fondo delle pensioni operaie; non ritenendo nè equo nè opportuno che gli agenti siano chiamati ad avvantaggiarsi direttamente per le frodi da loro accertate.

GIOVANELLI EDOARDO, relatore, non può accettare l'emendamento Micheli, che è in contraddizione col concetto del monopolio, e nemmeno quello dell'onorevole Macaggi che renderebbe meno efficace la repressione delle frodi alla legge. Trova poi superflue il richiamo, proposto dall'on. Rubini, agli articoli 3 e 24-*quater*.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, si associa al relatore.

MICHELI e RUBINI, non insistono.

MACAGGI, mantiene la sua proposta di soppressione dell'ultimo comma.

(È respinta. — Si approva l'articolo quarto).

MOSCA TOMMASO, aveva proposto che fossero esenti dalle sanzioni di nullità i contratti conclusi con altri assicuratori, dopo esser stati rifiutati dall'Istituto nazionale. Non insiste dopo i nuovi emendamenti.

(Si approva senza discussione l'articolo quinto).

CORNAGGIA, all'articolo sesto propone che i membri del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale debbano dare cauzione.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, nota che è contrario ai principî dal nostro diritto pubblico esigere cauzioni dai pubblici amministratori, che non abbiano diretto maneggio e custodia di danaro o valori.

CORNAGGIA, non insiste.

(Si approvano l'articolo sesto e l'articolo settimo).

ROSSI LUIGI, all'articolo ottavo, chiede sia detto nella legge che le sedi dell'Istituto dovranno essere istituite nelle città ove trovavansi sedi o rappresentanze importanti di società nazionali ed estere.

ALESSIO GIULIO, raccomanda che, nello stabilire le tariffe dei premi, si tenga conto speciale delle riassicurazioni, distinguendo le grosse dalle piccole polizze.

Propone poi che, dove si parla di contratti collettivi di assicuzione, si aggiunga: anche da parte di pubbliche amministrazioni.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, dichiara che il Consiglio d'amministrazione dovrà a suo tempo tener conto così della proposta dell'on. Luigi Rossi, al quale assicura che Verona avrà giustamente una sede dell'Istituto, come della giusta raccomandazione dell'on. Giulio Alessio.

Accetta poi l'emendamento dell'on. Alessio.

ROSSI LUIGI, ringrazia e non insiste.

ALESSIO GIULIO, ringrazia.

(Si approva l'articolo ottavo con l'emendameno dell'on. Alessio. — Si approva anche l'articolo nono).

Presentazione di disegni di legge.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta i seguenti disegni di legge:

Stanziamento di un fondo straordinario di lire 140.000 per i restauri alla cattedrale di Conversano (Bene!).

Stanziamento di un fondo straordinario di lire 70.000, per contributo dello Stato alla X Esposizione internazionale d'arte in Venezia.

Interrogazioni e interpellanze.

DI ROVASENDA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per mettere fine allo stato anormale in cui trovasi da tempo l'ufficio di istruzione presso il tribunale penale di Ancona.

« Bocconi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per evitare, una buona volta, i continui gravi inconvenienti coi quali funzionano le cassette postali, la loro vuotatura ed il trasporto della corrispondenza nella città di Milano.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando vorrà coordinare l'orario ferroviario della linea Palermo-Trapani col cambiato orario del servizio di navigazione Palermo-Napoli.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere quali provvedimenti intendano di adottare nei riguardi del vescovo di Ferentino, che, contrariamente alle vigenti leggi dello Stato sulle opere pie, pretende di rivendicare a sè la nomina del priore delle Confraternite della Morte ed Orazione di Giuliano di Roma.

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marina, sulla responsabilità per l'investimento della *San Giorgio*, e se essa deve ricadere soltanto sui contribuenti e sulla sminuita potenzialità della marina italiana.

« Lucifero ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina per sapere che cosa siasi fatta in ottemperanza al disposto della legge 18 luglio 1911, n. 766, con cui prorogavasi al 1° marzo 1912 il termine previsto dalla legge 13 giugno 1910, n. 306, per la presentazione al Parlamento delle proposte di riordinamento delle casse invalidi della marina mercantile in corrispondenza dei bisogni e delle condizioni economiche della gente di mare.

« Bettolo, Canepa, Astengo, Celesia, Agnesi, D'Oria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per conoscere i criteri che il Governo intenda adottare pel funzionamento del porto di Tripoli di fronte alla necessità che, dei nuovi mezzi di lavoro e di traffico, che dovranno sorgere in quel porto, possa valersi tutta la marina mercantile nazionale senza esclusioni.

« Salvatore Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri - confidando risulti infondata la notizia data dall'autorevole *Journal* di Parigi - se sia vero che l'ambasciatore francese a Roma abbia espressa in qualsiasi modo, una rimostranza per l'azione delle navi italiane a Beirut.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno al procedere lento e tardo nei lavori di Montecitorio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quando si provvederà alle condizioni economiche degli istitutori presso i riformatori, assolutamente insostenibili, sì che quasi nessuno si presenta più ai nuovi concorsi e quasi tutti gli istitutori in ufficio chiedono di passare ad altre amministrazioni dello Stato (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda urgente per le necessità del porto di Brindisi affrettare i lavori di spostamento della carbonifera Raggio (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti legislativi egli intenda proporre a seguito dell'inchiesta sui contadini.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi per sapere quali disposizioni abbiano date od intendano dare perchè i servizi pubblici da e per la Sardegna attinenti alla loro competenza, rispondano non solo alle giuste apettazioni del paese, ma altresì a quegli ordinamenti che debbono essere norme costanti di Governo nel tutelare gravi interessi di regione, meritevoli di speciale considerazione.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sulle ragioni per le quali le classi del ginnasio di Crema presentano questa situazione di frequenza; classe prima, alunni 13; seconda 1; terza 10; quarta 6; quinta 5.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri degli affari esteri e della marina per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare per impedire gli incalcolabili danni che all'esportazione del Mezzogiorno derivano dall'uniforme aumento di noli, in seguito all'accordo recentemente intervenuto fra le Compagnie, estere e nazionali, di navigazione.

« De Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri degli affari esteri e della marina per sapere quali provvedimenti intendano prendere per tutelare di fronte al nuovo *trust* della Società di navigazione i legittimi interessi degli emigranti e dell'esportazione.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere quale sia il còmpito affidato alla commissione consultiva dalla recente legge sul riordinamento della questione ferroviaria.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e della guerra per sapere se, per la prolungata permanenza in servizio delle classi che vennero di recente richiamate sotto le armi, non credano di corrispondere alle famiglie un sussidio di entità maggiore di quello corrisposto normalmente per le brevi chiamate ordinarie.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio, delle finanze e degli affari esteri sul non equo trattamento usato dal Governo svizzero, durante la campagna vinicola 1911, ai vini di Romagna e sull'azione che il Governo italiano intenda promuovere, perchè vengano risarciti i produttori italiani degli ingiusti danni patiti, ed allo scopo che non abbiano più a ripetersi per l'avvenire ingiustizie e soprusi a carico della produzione agricola e del commercio italiano.

« Rasponi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio sulla convenienza d'indagini intorno allo stato di fatto del collocamento della mano d'opera in Italia e sui propositi del Governo in merito alla graduale eliminazione dei privati sensali e delle agenzie di speculazione.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità urgente di riparare alle deficenze degli odierni orari dei treni viaggiatori sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia in riguardo tanto ai bisogni locali che ai rapporti con Genova ed oltre.

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sul contegno del Governo durante e dopo lo sciopero di Piombino e dell'Elba.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, sulle cause del conflitto italo-argentino e del suo dannoso prolungarsi, in rapporto specialmente alla condotta ed alle responsabilità del ministro plenipotenziario italiano a Buenos Aires, conte Macchi di Cellere.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, sul sequestro preventivo della « Canzone dei Dardanelli » di Gabriele D'Annunzio.

« Mirabelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato in cui si trovano gli studi del progetto di esecuzione della linea direttissima Bologna-Firenze, temendo che da un ulteriore indugio nell'inizio dei lavori, che pure dovranno per loro natura durare un tempo non breve, possa venirne danno grave agli interessi del commercio, della industria e della difesa nazionale.

« Pini, Angiolini, Niccolini Giorgio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di condurre rapidamente a fine il doppio binario nei tratti Pontassieve-Montevarchi, Laterina-Arezzo-Terontola-Chiusi sulla linea ferroviaria centrale Firenze-Roma, provvedendo in quanto occorra con la immediata presentazione di un disegno di legge.

« Landucci ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno, per sapere se non creda necessario, dopo la più recente giurisprudenza della V sezione del Consiglio di Stato, proporre una interpretazione autentica delle disposizioni vigenti in tema di ricorsi per spedalità o per ricovero, nel senso che sia accertata per le controversie fra enti della stessa provincia la competenza della Giunta provinciale amministrativa in sede ordinaria, senza che occorra sollecitarne la giurisdizione contenziosa, analogamente a quanto è disposto per le controversie fra diverse provincie od enti di diverse provincie, a tenore dell'art. 80, lettera *b*), della legge 22 luglio 1890.

« Meda, Valvassori-Peroni ».

La seduta termina alle 18,10.

DIARIO ESTERO

Sintantochè i cretesi limitarono la loro agitazione annessionista alle proteste, ai vivaci comizi, le potenze protettrici su denuncia della Porta intervennero con delle note ai consoli e dei proclami alla popolazione; ma, quando questa incominciò ad intraprendere vie di fatto, quali l'invio dei deputati cretesi al Parlamento greco e peggio ancora quando organizzò attentati contro taluni sudditi musulmani, le potenze protettrici dovettero intervenire con mezzi più energici. Circa questi mezzi si hanno da Londra, 28, i seguenti dispacci:

La Porta ha incaricato i suoi ambasciatori di protestare presso le potenze protettrici dell'isola di Creta per l'assassinio dei musulmani cretesi.

*** Una nota comunicata ai giornali dice che le potenze seguano attentamente gli avvenimenti di Creta. Incaricate di mantenere la sicurezza nell'isola per la pace e per il bene del paese, esse prenderanno anergiche misure se la situazione si aggraverà.

*** Le potenze protettrici di Creta hanno deciso, in seguito a frequenti attentati commessi nell'isola dai cristiani contro i sudditi mussulmani e alle misure progettate dall'assemblea rivoluzionaria di aumentare gli effettivi delle loro forze nelle acque cretesi.

Il Governo britanico, che ha già, come è noto, a Suda l'incrociatore *Diena*, ha fatto partire il *Lancaster* ed invierà prossimamente un altro incrociatore; il Governo francese ha inviato il *Waldeck-Rousseau* e l'*Ernest Renan*, i quali raggiungeranno l'*Edgard Quinet* che ha sostituito l'*Amiral Cherner* partito per Beyrut. Il Governo russo invierà pure una nave da guerra.

In quanto al Governo italiano, questi ha riconosciuto fin dall'inizio delle ostilità italo-turche la neutralità di Creta e si accontentò di associarsi ai passi dei rappresentanti delle altre potenze.

***

L'istmo di Panama completamente tagliato confonde già le acque dell'oceano Atlantico con quelle del Pacifico; già piccole imbarcazioni vi possono navigare e ben presto, compiuti i lavori di dragaggio e di ingrandimento, potranno transitare dall'uno all'altro oceano le pesanti corazzate. Ora, nell'avvicinarsi dell'inaugurazione di uno dei più grandi successi dell'attività umana, dal quale trarranno vantaggio tutte le nazioni del mondo, un telegramma da Panama, 28, narrando della prossima apertura del canale, dice:

Knox, segretario di Stato agli esteri degli Stati Uniti d'America, è arrivato a bordo dell'incrociatore *Washington* ed è stato cordialmente ricevuto dalle autorità e dalla popolazione.

In un discorso pronunziato a nome del presidente Taft, Knox, rivolgendosi al presidente della Repubblica del Panama, ha dichiarato che il canale sarà presto terminato ed apporterà straordinari benefizi ai paesi vicini. Il momento attuale è propizio per un messaggio di amicizia all'America latina. Gli Stati Uniti vogliono vivere amichevolmente ed in armonia con tutte le Repubbliche americane.

Noi non desideriamo per esse, ha soggiunto, che una maggiore pace, prosperità, felicità e sicurezza.

Knox ha terminato dicendo che la storia della Repubblica settentrionale dimostra che gli Stati Uniti non cercano nè sovranità nè territori nell'America latina.

***

Ieri l'altro da Washington venne telegrafato che gli insorti messicani avrebbero risparmiato la città di Juarez, ma invece la notizia viene ora contraddetta da questo successivo dispaccio pure da Washington:

Notizie da El Paso recano che gli insorti messicani hanno cominciato alle 10 del mattino a bombardare Juarez. La guarnigione di Juarez aveva ricevuto l'ordine di non resistere per non dar modo agli Stati Uniti di intervenire. Gli insorti sono entrati in Juarez senza colpo ferire e senz'altra resistenza che qualche colpo isolato di fucile. Essi hanno occupato il municipio, la dogana, le caserme, la prigione ed altri edifici pubblici.

Durante il bombardamento le truppe americane percorrevano la frontiera pronte ad entrare a Juarez, nel caso in cui El Paso avesse avuto a soffrire in seguito al combattimento. Nessuna palla, però, ha fuorviato in territorio americano. Il solo ferito da questa breve scaramuccia appartiene alla guarnigione di Juarez. Gli insorti hanno promesso di mantenere l'ordine. Non vi è stato alcun saccheggio.

Il Governo degli Stati Uniti aveva dichiarato al comandante degli insorti che se per espugnare Juarez, posta all'estremo confine col Mssico, avesse dovuto menomamente ledere qualcuno dei sudditi nord-americani sarebbe intervenuto militarmente, non volendo che si ripetessero gli inconvenienti di pochi mesi or sono nelle identiche circostanze.

I rivoluzionari promisero di non espugnare Juarez, ma trovarono più tardi diverso metodo di impadronirsene senza molestare i confini e i confinanti nord-americani.

***

Le trattative chinesi, o meglio i preparativi per la grande assemblea costituente, sono stati un'altra volta turbati dalla impazienza e dal malcontento di alcune truppe.

In proposito telegrafano da Han-Keu:

Una parte delle truppe di U-Tchang, in preda al malcontento, si è ammutinata.

Un combattimento ha avuto luogo nelle vie. Le perdite non sarebbero importanti.

Le cannoniere estere che si trovano ad Han-Keu sono state avvertite di tenersi pronte per qualsiasi eventualità. In città l'ordine non è turbato.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 27 (ore 23). — Nessuna novità qui a Tripoli e dintorni. Continua l'arrivo dei profughi, dei quali stamane giunsero altri 37, tutti uomini validi, con buoi e pecore. Dodici di essi, che erano armati di fucili Mauser, si presentarono agli ufficiali residenti nel Sahel e consegnarono le armi e le munizioni.

Si è poi avuta notizia che un altro gruppo numeroso di famiglie, diretto a Tripoli col proprio bestiame, fu, l'altro ieri, raggiunto dai turchi, assalito a fucilate, e depredato del bestiame. Vi furono due morti e tre feriti.

Non vi ha dubbio che questo movimento degli arabi verso la nostra protezione diverrà più intenso ora, dopo l'occupazione del Margheb, che assicura loro, verso il mare, una larga zona di buon terreno da noi resa sicura contro le incursioni degli arabo-turchi.

Avendo da tempo parecchi arabi del Gebel fatto conoscere il loro desiderio di prendere servizio armato al nostro soldo, stabilendo in Tripoli le loro famiglie a garanzia della loro fedeltà, oggi si è istituita una prima unità indigena di centoventi uomini, armati di Wetterly, sotto la denominazione di bande del Gharian.

Sono comandati da cinque capi e cinque sottocapi propri, sotto la direzione del tenente degli alpini Sirolli. Portano come distintivo il tarbusc rosso con trofeo di stelle e due piccozze incrociate.

Sono già usciti per Tripoli, e la loro apparizione ha prodotto ottima impressione.

Tripoli, 28 (ore 11,5). — Ieri le nostre truppe di Homs hanno occupato Margheb. L'importante e difficile operazione, predisposta dal generale Reisoli, è riuscita pienamente. Il combattimento è durato tutta la giornata; alla sera le nostre truppe erano stabilite sul Margheb.

Il generale Reisoli ha elogiato il contegno delle truppe, le quali si sono spinte all'attacco col maggiore slancio e coraggio.

*** Le notizie sul nemico sono invariate; le solite tribù sono riunite a Fonduc ben Gashir e Suani ben Gancia, con un nucleo più importante a Suani beni Aden.

Continuano ad arrivare profughi. Ieri ne sono giunti 37 portando bestiame, fucili e cartucce.

Si è costituita la prima centuria di uomini del Gharian.

Il governatore, insieme col generale Frugoni e con il prefetto Menzinger, si sono recati al capo Tagiura, per assistere ai tiri di artiglieria.

Tripoli, 28 (ore 12,25). — La notte a Margheb è trascorsa tranquilla. Tutti i feriti trasportabili sono stati imbarcati sulla nave ospedale *Regina d'Italia*. Procedono alacremente i lavori di sistemazione e rafforzamento delle posizioni occupate.

Bengasi, 27. — Stamane scaramuccie dei nostri cavalieri « savari » fuori del raggio delle nostre difese, contro gruppi di beduini, che vennero respinti con perdite. Noi avemmo un cavallo morto.

I proclami da noi lanciati negli accampamenti arabo-turchi per mezzo degli aeroplani hanno prodotto a quanto viene riferito vivaci discussioni. Si hanno indizi di defezioni continue di beduini dal campo turco.

Parigi, 29. — Un dispaccio da Tripoli dice che le truppe italiane che hanno combattuto l'altro ieri ad Homs comprendevano sette battaglioni di fanteria con artiglieria.

Esse si impadronirono fino dalle sette del mattino delle alture del Margheb, ove si trincerarono.

Le perdite dei turco-arabi ascendono ad un migliaio di morti.

Notizie ed informazioni.

Vienna, 28. — La notizia pubblicata dal *Lokal Anzeiger*, secondo la quale l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Costantinopoli avrebbe dichiarato alla Sublime Porta che la flotta italiana non sarebbe entrata nei Dardanelli è completamente priva di fondamento.

Vienna, 28. — Mandano da Berlino alla *Neue Freie Presse* che il ministro degli esteri di Russia Sazonoff ha proposto alle Potenze di avviare negoziati con l'Italia e con la Turchia per giungere dapprima ad un armistizio e rendere poscia possibile la pace. La proposta avrebbe avuto il gradimento di tutte le Potenze ed ora sarebbero in corso negoziati per un passo comune tra i Gabinetti della *triplice entente* e quelli della triplice alleanza.

Berlino, 28. — Il *Wolffbureau* pubblica: Il progetto di mediazione nel conflitto italo-turco del quale la Russia ha preso l'iniziativa è stato accettato dai Governi della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Una proposta divergente fatta dall'Inghilterra ha reso necessari nuovi negoziati.

L'ambasciatore di Germania a Roma, Von Jagow, ha ricevuto da parecchi giorni l'autorizzazione di unirsi ai rappresentanti delle altre potenze appena questi avranno ricevuto istruzione analoga.

Londra, 28. — Il *modus procedendi* proposto dalla Russia per la mediazione amichevole fra l'Italia e la Turchia consiste nel chiedere anzitutto all'Italia a quali condizioni farebbe la pace, ferma restando la sovranità italiana sopra la Tripolitania e la Cirenaica. Dopo di che, le cinque grandi potenze farebbero gli opportuni passi a Costantinopoli.

Atene, 28. — Vapori rimorchiati da Costantinopoli a Smirne sono ancorati all'entrata del golfo di Smirne presso il forte onde essere eventualmente affondati per chiudere il porto.

Temendo l'arrivo della squadra italiana le autorità di Mitilene sono invase da panico.

Costantinopoli, 28. — Si afferma, a proposito dell'espulsione degli italiani dai vilayet di Aleppo e Beyruth e dal sangiaccato di Gerusalemme, che una eccezione sarebbe fatta in favore dei religiosi italiani che sono addetti agli stabilimenti sacri posti sotto la protezione di altre potenze; però i religiosi degli stabilimenti protetti dall'Italia e quelli che si sono posti recentemente sotto il protettorato straniero dovranno lasciare il paese.

Salonicco, 28. — Il Governo ha informato il vali che l'espulsione degli italiani concerne finora soltanto quelli stabiliti nei sangiaccati della Siria, ove l'agitazione della popolazione è troppo grande. Se le navi italiane intraprendessero un'azione anche sulle altre coste o sulle isole la misura verrebbe naturalmente estesa.

Numerose pattuglie percorrono la città giorno e notte. La popolazione, malgrado l'emozione, si mantiene calma.

Costantinopoli, 28. — Si dice che nel ricevimento diplomatico di ieri il ministro degli esteri abbia dichiarato che la Turchia resisterà contro qualsiasi eventuale pressione delle potenze che tendesse ad ottenere la cessazione delle ostilità. Il ministro avrebbe soggiunto che tale pressione potrebbe provocare una sollevazione popolare e che sarebbe il caso di esercitarla piuttosto a Roma.

Stampa estera.

Parigi, 28. — Il *Petit Parisien* scrive: La Francia è legata all'Italia da un accordo che ha delimitato sul littorale nord-africano gli interessi dell'una e dell'altra potenza, ed ha con la Porta grandi rapporti tradizionali. Essa nutre per i due paesi attualmente in lotta una profonda simpatia che ha manifestato ogni volta che ha potuto farlo. Perciò non potrebbe essere più particolarmente cortese per uno dei belligeranti, perchè mancherebbe di gentilezza e di cordialità verso l'altro. Se in un momento qualsiasi la Francia offrirà la sua mediazione, momento che augura per dar prova della sua amicizia agli Stati belligeranti e meglio garantire la sicurezza nel Mediterraneo, non potrebbe applicare la propria azione che su basi anteriormente accettate dalle due parti.

Ma una condizione sarà posta certamente a tale intervento, e si tratta di una condizione capitale: la Francia non agirà nè da sola nè con le sole potenze della triplice « entente » ma con tutte le grandi potenze, lealmente associate. Qualsiasi altro passo rischierebbe di rimanere sterile o meglio ancora di apparire pericoloso, perchè potrebbe sempre più accentuare le divisioni europee in luogo di affrettare la esclusione della pace È necessario che la politica della Francia sia meglio compresa: amica dell'Italia, amica del mondo ottomano, la Repubblica francese non sarà affatto l'ultima ad impiegare la sua autorità quando le circostanze glielo permetteranno, ma bisogna che si presenti l'occasione propizia.

Il *Journal* scrive:

A proposito della visita che l'ambasciatore Barrère deve fare al ministro di San Giuliano occorre precisare bene il carattere del suo passo.

Non è e non si potrebbe trattare di una protesta perchè l'operazione italiana a Beyruth è legalmente autorizzata dall' art. 2 della IX convenzione dell'Aja. Ma senza discutere della legalità dell'atto si può contestarne l'opportunità ed è appunto ciò che Barrère è stato incaricato di esporre al marchese di San Giuliano. La distruzione di una vecchia cannoniera di 44 anni e di una torpediniera destinata unicamente al servizio della sorveglianza del contrabbando non potrebbe in alcuna ipotesi danneggiare vivamente la Turchia. Al contrario invece il bombardamento ha creato negli ambienti musulmani una eccitazione pericolosa che potrebbe facilmente condurre a massacri. La Francia ha tutte le ragioni di farsi il portavoce delle preoccupazioni internazionali.

Essa può invocare il suo protettorato tradizionale in Siria; può valersi dell'importanza del suo commercio che raggiunge quasi i 19 milioni a Beyruth, mentre l'Inghilterra tiene il secondo posto con 4 milioni; può rivendicare infine lo sviluppo notevole degli stabilimenti francesi che comprendono il porto, la ferrovia, il gas, i collegi religiosi e laici fiorentissimi, un'Università unica in Oriente per il lustro del suo insegnamento e numerose case di commercio. Per tutte queste ragioni la Francia amica può dire all'Italia come l'Austria fece per l'affare di Prevesa: Una volta sta bene, ma due no.

Il *Gaulois* scrive: Noi non abbiamo mai pensato che spettasse alla Francia di prendere una iniziativa che rischierebbe di crearle una situazione estremamente delicata a Costantinopoli. Qualunque sia il desiderio che abbiamo di porre fine alla guerra, che procura un malessere dei più incresciosi in Europa, noi abbiamo, nella nostra qualità di potenza musulmana in Africa, ed a causa dei grandi interessi che possediamo nel Levante, le migliori ragioni per osservare una stretta neutralità e non avventurarci per i primi oltre i limiti che esse ci impongono. Ciò posto è evidente che noi ci assoceremo con premura ad un passo collettivo, passo che avrebbe avuto già luogo per iniziativa della Russia, se la Germania non vi si fosse rifiutata.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama di Corte contessa Bruschi-Falgari, visitò ieri lo spedale del Bambin Gesù.

L'Augusta Signora venne ricevuta dal direttore professor Pelagallo, dal prof. Valagussa, dagli altri sanitari e dalla madre superiora delle suore che funzionano nel pio istituto.

La rivista ai piccoli infermi, per i quali Sua Maestà ebbe carezze, parole di materna bontà e fiori, durò circa due ore.

Ad attestare il suo compiacimento, S. M. la Regina mise a disposizione dei piccoli convalescenti dell'ospe-

dale del Bambin Gesù quindici posti nel Sanatorio da lei fondato a Santa Marinella.

Lasciando lo spedale l'Augusta Signora venne salutata da un gruppo di popolane commosse dalla bontà pietosa con tanto sentimento materno esplicata.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per domani alle 21, in seduta pubblica. Parecchie proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno, fra le quali le dimissioni di due assessori e di alcuni consiglieri.

Per le famiglie dei caduti nella Libia. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 59.505,50 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto ieri, 28 febbraio, a L. 4.:60.671,65.

Conferenza internazionale degli orari ferroviari. — Iermattina, a Genova, nel ridotto del teatro «Carlo Felice» riccamente addobbato con trofei di bandiere delle nazioni rappresentate, fiori e tappeti, è stata inaugurata la conferenza internazionale degli orari ferroviari, alla presenza di circa 150 delegati.

Il comm. Capello, direttore del compartimento di Genova, ha dato il benvenuto agli ospiti anche a nome del direttore generale, commendator Bianchi, con un breve discorso assai applaudito in cui ha tracciato succintamente il programma dei lavori, che sono stati quindi subito iniziati.

Congresso. — Nei giorni 5, 6, 7 maggio p. v., sarà tenuto, in Venezia sotto la presidenza onoraria delle LL. EE. Luzzatti e Nitti, on. marchese Ferrero di Cambiano e del sindaco conte Filippo Grimani, il II congresso degli amici della Cassa nazionale di previdenza.

Marina militare. — L'incrociatore *Caprera*, è giunto stamane a Porto-Said, ed ha subito proseguito il viaggio per il Canale.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguita da Montevideo per Buenos Aires. — Il *Siena*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — Il *Sicilia*, della stessa società, è passato da Suez diretto in Italia. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Rio de Janeiro per Buenos Aires. — Il *Savoja*, della stessa Società, ha proseguito da Barcellona per Genova. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28. — Numerosi minatori continuano ad abbandonare il lavoro prima della data fissata per lo sciopero generale. Si assicura che centomila minatori sono già in isciopero, compresi i ventimila del Derbyshire che si sono posti in isciopero stamane.

LONDRA, 28. — I giornali pubblicano che i macchinisti addetti alle miniere del sud del Paese di Galles si dichiarano determinati allo sciopero per domani sera senza tener conto delle decisioni dei minatori.

Lo sciopero dei macchinisti produrrà la cessazione del lavoro in tutto il bacino.

Le loro richieste sono del tutto indipendenti da quelle dei minatori.

LONDRA, 28. — La conferenza dei padroni è stata rinviata alle tre del pomeriggio.

La delegazione dei minatori ha lasciato la residenza del primo ministro dopo una conferenza durata mezz'ora.

Un membro della delegazione avrebbe dichiarato che nessun'altra conferenza è stata indetta per oggi.

LONDRA, 28. — Si assicura che il Governo renderà note stasera le sue proposte tendenti a regolare il conflitto minerario ed insisterà sulla partecipazione di funzionari governativi nell'amministrazione delle miniere.

SOFIA, 28. — *Sobranie.* — Si approva la proroga del trattato di commercio con l'Italia fino al 1917.

BUDAPEST, 28. — *Camera dei deputati.* — Il partito di Justh comincia l'ostruzionismo tecnico.

Il presidente rifiuta di far votare sulle domande di congedo di 5 deputati del partito di Justh, dichiarando che secondo il regolamento, le domande di congedo sono soltanto portate a conoscenza della Camera (Rumori all'estrema sinistra).

Si inizia quindi una lunga discussione sul regolamento.

Anche il resto della seduta viene occupato dalle osservazioni dei deputati del partito di Justh contro l'attitudine del presidente che interpreta strettamente il regolamento.

Su domanda del partito di Justh parte della seduta viene tenuta a porte chiuse.

La seduta è infine rinviata a domani, senza che si possa cominciare lo svolgimento dell'ordine del giorno.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Gabinetto ha discusso ieri ed oggi la risposta della Porta alle nuove proposte dell'Inghilterra relative alla questione della ferrovia da Bagdad al golfo Persico. Non sono state ancora comunicate informazioni autentiche sul tenore di questa risposta.

La proposta presente della Porta prevedeva la partecipazione del capitale ottomano nella proporzione del 40 0[0 e dei capitali tedesco, inglese e francese nella proporzione del 20 per cento per ciascuno.

L'Inghilterra invece propone una proporzione uniforme del 20 per cento per la Turchia, la Germania, l'Inghilterra, la Francia e la Russia.

La discussione continua tuttora.

LONDRA, 28. — La federazione degli operai minatori si è riunita stamane per prendere in considerazione le proposte fatte dal Governo nel pomeriggio di ieri per risolvere il conflitto.

Anche i padroni discutono tali proposte in una riunione al Foreign Office.

STOCCOLMA, 28. — La principessa ereditaria ha dato alla luce un principe.

LONDRA, 28. — Si assicura che i proprietari delle miniere di carbon fossile del bacino della federazione inglese accettano la proposta del Governo relativa al salario minimo. I proprietari delle miniere del Northumberland e del sud del paese di Galles sono contrari ad essa.

I proprietari scozzesi sono divisi in proposito.

I rappresentanti dei minatori discutono la questione di sapere se debbono accettare la soluzione proposta dal Governo che non dà loro completa soddisfazione.

Frattanto i negoziati proseguono per il sud del paese di Galles e per il Northumberland.

Sembra certo che in caso di uno scacco il Governo presenterà immediatamente il progetto di legge che impone il salario minimo che la Camera dei comuni nel suo stato d'animo attuale non esiterà ad approvare.

Frattanto il Lloyd assicura i fattori contro i rischi che potrebbero correre le loro proprietà, il loro bestiame ed i loro veicoli per delitti degli scioperanti. Il tasso è del 5 0[0. I grandi proprietari terrieri, specialmente del paese di Galles, assicurano le loro abitazioni pel caso di disordini. Il tasso è del 2,50 0[0, ma sale fino al 10 0[0 se gli assicurati danno alloggio a proprietari o a conduttori di miniere.

Il Lloyd assicura anche largamente contro i danni che potrebbero essere causati agli edifici delle miniere, o alle miniere dalle inondazioni.

Il Consiglio municipale di Shoeburyness ha deciso, a datare da oggi, di spegnere la illuminazione della città il più presto possibile.

Trentamila operai delle officine della latta del paese di Galles resteranno senza lavoro per mancanza di combustibile, una settimana dopo l'inizio dello sciopero dei minatori. I grandi industriali continuano a dare preavviso di congedo al loro personale.

BERLINO, 28. — Le elezioni definitive della presidenza del Reichstag, che devono aver luogo, secondo il regolamento, quattro settimane dopo la prima elezione, sono fissate per l'8 marzo.

MONACO DI BAVIERA, 28. — *Dieta.* — Vengono eletti presidente von Orterer, *leader* del centro; vice presidenti altri due membri del centro.

I liberali-socialisti si sono astenuti.

LONDRA, 28. – La conferenza dei minatori ha deciso all'unanimità di continuare i negoziati. Ha poi approvato un ordine del giorno, che permette agli operai di lovorare, in caso di sciopero, per garantire la sicurezza delle miniere.

LONDRA, 28. — I delegati dei minatori si sono recati a mezzogiorno a Downing Street per conferire col primo ministro H. H. Asquith.

LONDRA, 28. — Asquith si è recato alle 5,30 al palazzo di Buckingham per conferire col Re.

Il comitato consultivo della Federazione dei minatori si recherà alle 6,30 da Asquith. La presidenza della Federazione dei minatori terrà una seduta plenaria alle 7,30 al Foreign Office.

I delegati dei minatori scozzesi presenti a Londra hanno telegrafato a quei minatori scozzesi che dovevano dare un giorno di preavviso per cessare il lavoro domani.

LONDRA, 28. — Mentre Asquith, di ritorno dal palazzo di Buckingham, entrava in Downing Street, vi entravano pure i delegati dei minatori e i padroni continuavano a conferire.

I proprietari e i minatori si sono recati subito dopo al Foreign Office.

LONDRA, 28. — Thomas, presidente della federazione dei padroni del paese di Galles, ha dichiarato che i padroni applicheranno le proposte del Governo soltanto se costretti.

Ha aggiunto di ignorare quale forma la costrizione rivestirà.

LONDRA, 28. — La conferenza per la soluzione del conflitto minerario è stata rinviata a domani.

WASHINGTON, 29. — La commissione degli affari esteri della Camera dei rappresentanti ha approvato la presentazione alla Camera stessa di un ordine del giorno, nel quale si felicita il popolo cinese per aver assunto il potere, accettando i doveri e le responsabilità di un Governo autonomo.

Quest'ordine del giorno, se sarà approvato, equivarrà indubbiamente al riconoscimento della Repubblica cinese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

28 febbraio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	768.47
Termometro centigrado al nord	15.8
Tensione del vapore, in mm.	7.52
Umidità relativa, in centesimi	56
Vento, direzione	E
Velocità in km.	calma
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.9
Temperatura minima	5.9
Pioggia in mm.	—

28 febbraio 1912

In Europa: pressione massima di 774 sulla Svizzera, minima di 753 sull'Irlanda e sulla Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 6 mm. sulle Puglie e Sicilia; temperatura irregolarmente variata al nord, Marche e Toscana, generalmente diminuita altrove; qualche pioggierella sul Veneto.

Barometro: generalmente livellato intorno a 771 e 772.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo prevalentemente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 8	10 0
Genova	sereno	calmo	18 3	10 3
Spezia	sereno	calmo	—	—
Cuneo	sereno	—	14 4	6 9
Torino	sereno	—	13 7	5 5
Alessandria	nebbioso	—	15 2	3 4
Novara	sereno	—	14 0	3 1
Domodossola	1/4 coperto	—	15 6	0 5
Pavia	nebbioso	—	15 8	2 2
Milano	1/4 coperto	—	15 0	4 7
Como	1/4 coperto	—	13 2	5 2
Sondrio	sereno	—	14 8	9 6
Bergamo	1/4 coperto	—	12 5	8 0
Brescia	1/4 coperto	—	13 5	6 4
Cremona	sereno	—	14 2	6 1
Mantova	nebbioso	—	13 6	4 8
Verona	coperto	—	14 1	3 8
Belluno	1/4 coperto	—	13 6	2 1
Udine	nebbioso	—	15 0	6 0
Treviso	nebbioso	—	15 0	5 7
Venezia	nebbioso	calmo	13 2	5 3
Padova	nebbioso	—	13 4	4 8
Rovigo	sereno	—	13 5	3 1
Piacenza	sereno	—	14 2	4 8
Parma	sereno	—	14 0	6 4
Reggio Emilia	sereno	—	13 5	5 7
Modena	1/2 coperto	—	13 9	7 0
Ferrara	1/4 coperto	—	13 7	4 0
Bologna	sereno	—	14 4	9 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	13 8	8 8
Pesaro	sereno	calmo	11 3	3 8
Ancona	3/4 coperto	calmo	10 0	7 0
Urbino	sereno	—	11 4	5 8
Macerata	1/4 coperto	—	12 0	8 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	13 0	5 6
Camerino	sereno	—	11 0	5 1
Lucca	1/4 coperto	—	17 7	3 2
Pisa	nebbioso	—	18 9	6 4
Livorno	nebbioso	calmo	16 6	8 [illegible]
Firenze	sereno	—	19 0	5 4
Arezzo	sereno	—	17 2	5 0
Siena	sereno	—	15 3	7 4
Grosseto	sereno	—	18 5	4 8
Roma	1/4 coperto	—	17 3	5 9
Teramo	1/4 coperto	—	14 2	5 8
Chieti	sereno	—	12 0	6 8
Aquila	sereno	—	14 4	2 6
Agnone	sereno	—	13 2	3 3
Foggia	1/4 coperto	—	14 0	5 3
Bari	1/4 coperto	calmo	13 9	5 6
Lecce	3/4 coperto	—	15 0	6 9
Caserta	sereno	—	18 0	9 0
Napoli	sereno	calmo	17 2	9 6
Benevento	sereno	—	15 4	10 2
Avellino	1/2 coperto	—	14 1	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	11 0	2 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 0	3 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	16 2	12 9
Palermo	nebbioso	calmo	20 1	6 2
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	16 [illegible]	10 8
Caltanissetta	sereno	—	[illegible] 7	11 5
Messina	1/4 coperto	calmo	17 5	9 8
Catania	sereno	legg. mosso	16 7	9 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 9	7 6
Cagliari	3/4 coperto	calmo	18 6	9 0
Sassari	1/2 coperto	—	15 5	9 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*